COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2025

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 15:53 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 23.

Presiede il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA	Si		VARI ALESSIO		Si
BORGI GIANNI	Si		PRATESI PIER GUIDO	Si	
LA MARCA IRENE	Si		ALDERIGHI GIULIA		Si
MARINO LUCA	Si		BELLOSI GIOVANNI	Si	
ANICHINI ANDREA	Si		MERIGGI ENRICO	Si	
AUSILIO FILOMENA MARTINA	Si		MUGNAIONI CAMILLA		Si
FRANCIOLI TOMMASO	Si		GRASSI MASSIMO		Si
BRUNETTI ELDA	Si		GEMELLI CLAUDIO	Si	
PACINI GIACOMO	Si		BANDINELLI MICHELE	Si	
FORLUCCI CECILIA	Si		DIPALO MARIA LUISA	Si	
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	Si		BOMBACI KISHORE		Si
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	Si				
CACIOLLI NICCOLÒ	Si				

Presenti n. 19 membri su 24 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: F. M. Ausilio, I. La Marca e C. Gemelli.

Punto n. 1
Dimissioni Consigliere Stefano PACINOTTI. Surroga

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora, la seduta è valida, è constatato il numero legale e quindi possiamo procedere regolarmente. Al primo punto dell'ordine del giorno di oggi c'è la delibera sulle dimissioni del Consigliere Stefano Pacinotti e la surroga. Penso che si possa procedere direttamente alla votazione, vero? Se nessuno ha niente da dire riguardo a questa delibera. Bene, allora procediamo alla votazione per alzata di mano.”

Si dà atto che la votazione avviene per alzata di mano a causa di un guasto alla corrente elettrica.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi la delibera è approvata. Non è necessaria l'immediata eseguibilità perché di fatto lo è la delibera, quindi possiamo chiamare il Consigliere Porfido a prendere posto al suo seggio.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ci sono alcune comunicazioni, come abbiamo detto stamattina in conferenza dei Capigruppo. Il Consigliere Anichini chiede di…”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Era soltanto per fare un bentornato a Porfido in questo Consiglio e quindi augurargli buon lavoro. Anche in questa legislatura abbiamo un Porfido in Consiglio Comunale. Buon lavoro.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, anch'io a nome del gruppo di Fratelli d'Italia voglio dare il benvenuto al Consigliere e collega Alberico Porfido e mi auguro che si possa iniziare anche con lui così come con tutti gli altri Consiglieri un momento di collaborazione anche perché siamo due gruppi rappresentanti dell'opposizione o meglio della minoranza e quindi benvenuto e buon lavoro.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Grazie Consigliere Gemelli. Consigliere Porfido.”

Il Consigliere A. Porfido [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie, un breve saluto a tutti, a tutti i colleghi Consiglieri, alla Giunta, al Presidente, al Sindaco. Faccio un augurio a Stefano anche se l'ho fatto in privato per l'incarico prestigioso che ha avuto. Faccio anche una riflessione. Oggi Scandicci è comunque anche protagonista all'interno delle associazioni professionali. Abbiamo avuto qualche tempo fa Duilio Senesi che era il Presidente degli architetti. Oggi sul territorio abbiamo due presidenti di due grandi ordini, a cui appartengo io degli ordini dei dottori commercialisti, che è Enrico Terzani e Stefano Pacinotti dell'ordine di Firenze dei geometri. Quindi spero anche che poi nei tavoli istituzionali possano essere anche valorizzate al pari delle altre associazioni. Proprio perché sono anche del territorio possono dare un valore aggiunto. Grazie a tutti.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Porfido.”

(Vedi deliberazione n. 112 del 27/11/2025)

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Nelle comunicazioni la Consigliera Ausilio aveva chiesto di fare una comunicazione.”

La Consigliera F. M. Ausilio [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Ci tenevo a fare una comunicazione istituzionale molto veloce perché questo Consiglio Comunale cade nella settimana del 25 novembre. Ci tenevo a ringraziare l'assessorato alle pari opportunità con Federica Pacini che ha presentato un programma molto variegato di iniziative. Il ringraziamento più grande va alla mia Commissione, la Commissione delle pari opportunità, perché siamo riusciti a proporre un'iniziativa che ha raggiunto l'unanimità. Questo è un segnale che fa capire che per certi temi non esistono schieramenti. Cerchiamo di combattere insieme contro questo tema che è la violenza di genere. Abbiamo portato oggi, la Sindaca ha portato in Consiglio Comunale questo ciclamino che è un simbolo, è il simbolo di ieri, della camminata che abbiamo fatto e che simbolicamente rappresenta un lavoro insieme che vogliamo proseguire. Quindi grazie, grazie a tutti.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, io aggiungo tre comunicazioni. La prima è che volevo ricordare, in questi giorni anche domani, insomma il 30 novembre celebriamo la festa della Toscana, quindi una ricorrenza che ci invita a riflettere sulla storia e sui valori di questa terra, che è un luogo come sappiamo unico nel panorama italiano ed europeo. Il 30 novembre del 1786 il Gran Ducato di Toscana abolì la pena di morte, la tortura e fu credo davvero un atto straordinario. Il primo al mondo e che segnò un avanzamento epocale sul fronte dei diritti umani e della civiltà. Questa data che noi celebriamo e ricordiamo non è soltanto un richiamo al passato ma un impegno per il presente, infatti la Toscana continua ad essere una terra di libertà, di dialogo, di cultura e di accoglienza. E ricordare oggi quella scelta significa riaffermare il valore della dignità umana, il rispetto delle differenze e la centralità dei dritti come fondamento della nostra convivenza democratica. Questa festa ci ricorda che la strada del progresso passa sempre attraverso il coraggio delle idee e l'attenzione alla persona. Penso sia davvero opportuno rinnovare dunque come istituzione locale il nostro impegno a promuovere questi valori con atti concreti, con politiche inclusive e con una visione aperta al futuro. L'altra comunicazione che devo farvi è che sono stato nominato tra i membri del Coordinamento regionale della Toscana della Conferenza dei Consigli comunali, che è un organismo riconosciuto dallo statuto dell’Anci, è un incarico che assumo con senso di responsabilità alla luce del ruolo attribuito alla conferenza dell'articolo 2 del regolamento nazionale che rappresenta le istanze degli eletti nei Consigli comunali con l'obiettivo di rafforzarne la funzione di indirizzo e controllo e di garantirne una presenza adeguata nella vita dell'associazione. Inoltre la conferenza svolge attività di proposta, promozione e programmazione delle iniziative politiche e tecniche dei Consigli, occupandosi anche dello status dei Consiglieri e dell'efficace servizio delle funzioni consiliari, sia internamente che verso l'esterno, in particolare sul tema della partecipazione. Cercherò di portare in questo organismo

l'esperienza di tutto il nostro Consiglio con l'intento di contribuire a una rete istituzionale più forte, capace di valorizzare il ruolo dei consigli e di sostenere la qualità del lavoro democratico dei nostri territori. La terza comunicazione è la più bella che vi do oggi, che desidero rivolgere alla collega Consigliera Camilla i nostri più sinceri, miei auguri per la nascita del suo figlio Marzio, che questo nuovo arrivo porti alla sua famiglia gioia, forza e serenità. Il fatto che porti il nome del suo babbo penso che renda tutto questo ancora più significativo e penso sia un modo veramente bello e profondo di tenere vivo un legame d'amore che continua nel tempo e attraversa le generazioni. Davvero auguri alla Consigliera Camilla. Anche la Sindaca aveva da fare una comunicazione."

La Sindaca C. Sereni: "Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti. Mi unisco al benvenuto al nuovo Consigliere che accogliamo con rispetto e con tutta l'apertura al dialogo che questo Consiglio saprà mettere in campo. E faccio i miei auguri a Stefano Pacinotti, siamo orgogliosi anche noi di questo suo nuovo incarico e ci auguriamo possa portargli anche tutti i nuovi obiettivi che lui si è prefisso. E' una gioia quando arriva un bambino nuovo e quindi anche l'augurio a Camilla, a Marzio e a tutta la sua famiglia che ho potuto farli anche direttamente, lo rinnoviamo qui. Questa è la strada giusta per una comunità, quella di credere nella famiglia, di credere che mettere al mondo un figlio è possibile e sostenibile, è la cosa più bella che ci possa capitare, quindi davvero siamo molto felici per lei e mi auguro anche di conoscerlo presto, perché lo vedremo, mi auguro anche in questo Consiglio.
Ringrazio anche l'assessorato alle pari opportunità, ma anche davvero la Commissione, perché credo che il programma di quest'anno sia un programma davvero ampio, di ampio respiro, trasversale e che abbia saputo mettere al centro quanto questo dramma sia attuale, quanto pesi e gravi sulla nostra società, i dati parlano chiaro, è uno dei crimini in maggiore crescita, quindi dalle forze dell'ordine al Ministero, ai Consigli comunali, alle associazioni ci dobbiamo impegnare duramente con continuità per ribadire questo tema. Però purtroppo abbiamo un ulteriore ricordo da fare, un'ulteriore comunicazione, come penso tutti voi sapete, proprio il giorno 25 novembre, il giorno dedicato alla violenza contro le donne, si è spenta Bruna Pinasco all'età di 74 anni, dopo una dura malattia, Bruna era da tanti definita la moglie di Sergio Staino, in realtà Bruna era una grande intellettuale, acuta, una persona che ha vissuto direttamente le grandi vicende del nostro Paese, le grandi vicende politiche e culturali, prendendo posizione, essendo sempre presente, una donna speciale per il suo portamento, sempre al centro delle relazioni, però mai ingombrante, umile, misurata anche nelle sue parole. Di Bruna si è scritto quasi niente, quando è venuta a mancare io ho chiesto anche una biografia alla famiglia per poter dare notizia insieme a quella della sua scomparsa, ma non esiste di lei, non è stata scritta neanche quella, quindi il nostro impegno andrà anche nella memoria di lei in quanto Bruna Pinasco, in quanto attivista e in quanto intellettuale che ha contribuito alla vita culturale del nostro Paese. La sua scomparsa ovviamente si lega e porta con sé in qualche modo la fine di una grande storia che non era solo d'amore, ma era anche professionale, una storia in cui Scandicci si riconosce e quindi insieme al Consiglio Comunale e qui in questa sede vorrei rinnovare l'impegno che mi auguro sia poi sostenuto da tutte le parti, alla valorizzazione della loro memoria, alla realizzazione di questo archivio che non sarà soltanto un archivio digitale, sarà un archivio fisico che noi vorremmo prendesse casa al Castello dell'Acciaiolo, sarà un luogo di formazione per i giovani, un luogo di crescita e di condivisione, ci vorrà l'impegno nostro, l'impegno della Regione, di tante istituzioni perché chiaramente non possiamo fare tutto da

soli, però credo che Scandicci abbia questo onore e questo onere e non ci sottrarremo oggi ancora meno che una voce importante come quella di Bruna non è più con noi, ci stringiamo anche alla famiglia, ai due figli, ai tre bellissimi nipoti che hanno perso una madre, una nonna, un punto di riferimento, abbiamo visto la sofferenza in loro, però abbiamo visto anche quell'energia necessaria per andare avanti col passo giusto e quindi sappiamo che saranno al nostro fianco e noi a loro, quindi davvero stringiamoci anche in un applauso per Bruna Pinasco, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: A questo punto possiamo iniziare con le interrogazioni."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Chiedo il permesso, siccome mi sono accorto solo 5 minuti fa di una cosa che mi sembra molto importante anche per quanto riguarda tutto il Consiglio Comunale, Giunta eccetera, non ho chiesto perché mi sono accorto ora, chiedo se è possibile che possa fare questa comunicazione, al di fuori, se non è... cercherò il modo di comunicarlo in un'altra maniera, solo per questo. [Voci fuori microfono] Grazie Presidente, dalla sua lettera tramite mail, tra l'altro non conoscevo l'argomento, mi sono accorto, guardando la seguente delibera, che anche nella delibera 2 sull'acquisizione delle quote della società Silfi, chiedeva l'immediata eseguibilità. In Consiglio Comunale lei, Presidente, ci disse che non ce n'era bisogno dell'immediata eseguibilità, quindi chiedo che facciate una verifica, perché o è scritto male qui nell'ordine del giorno e quindi le chiedo scusa, sbaglio io, o se no, alla fine forse qualcuno essendosi accorto che non si poteva fare, non c'era il numero legale, ha detto no, no, non c'è bisogno, ma se non ci fosse bisogno dell'immediata esigibilità, chiedo scusa, ma se ci fosse bisogno a questo punto la delibera non dovrebbe essere nemmeno valida, secondo me, quindi le chiedo di fare una verifica, perché potrebbe essere invalidata la delibera, perché mi sembra che lo chiedesse anche nel testo della delibera, mi sembra, però se mi sbaglio, chiedo di verificare."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Risponde il Segretario."

Il Segretario Generale G. Zaccara: "Si sente? Sì. Dunque, credo che sia successo questo, a seguito dell'errore sulla delibera precedente, di cui evidentemente il Presidente si è accorto tra l'una e l'altra, ha evitato di mettere in votazione l'immediata esecutività della delibera sulla Silfi, proprio perché mancavano i numeri per votare l'immediata esecutività, quindi è stata votata normalmente con una maggioranza semplice e correttamente poi pubblicata all'albo e non ovviamente eseguita prima dei dieci giorni di pubblicazione all'albo, credo sia stato fatto semplicemente per prevenire un duplice errore, il primo errore non poteva essere rimediato, perché non si può rivotare una delibera già votata, ma se non si è ancora votata si cerca di prevenire l'errore."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Che poi l'errore è stato nella lettura favorevole, invece che contraria, ma non è stato un errore di votazione, cioè di attribuzione, come ho spiegato nella lettera, però Consigliere Meriggi, una comunicazione di questo tipo sarebbe stato opportuno magari anticiparla in Conferenza… [Voci fuori microfono] Il tema

era una cosa di un certo tipo e con cui ho già risposto con una lettera inviata a tutti i Consiglieri."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Ok, Presidente, le chiedo scusa."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Si approfondisce anche questo, si è abbondantemente scritto su questo, quindi si approfondisce anche questo."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Alla luce delle dichiarazioni del Segretario si approfondisce di sicuro, perché mi sembra ancora più grave, Presidente, e chiudo qui perché giustamente mi aveva già fatto un favore a farmi parlare, però sarà sicuramente oggetto di interrogazione o altro. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Interroghiamo ancora, risponderemo a tutte le interrogazioni senza problemi."

Punto n. 2
Interrogazione su Promesse disattese sul recupero e valorizzazione del legno del Grande Pino Secolare Caduto in Via Burchietti e Perdurante Stato di inagibilità del Giardino [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]

Si dà atto che il Consigliere A. Porfido ha preso posto nella sua postazione ed è entrato in aula il Consigliere M. Grassi: presenti n. 21, assenti n.4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Bene, procediamo allora all'interrogazione di oggi, quelle arriveranno successivamente al prossimo Consiglio. Sempre interroganti Enrico Meriggi, Massimo Grassi, Giovanni Bellosi e Camilla Mugnaioni. Interrogazione su promesse disattese sul recupero e valorizzazione del legno del grande pino secolare caduto in via Burchietti e perdurante stato di inagibilità del giardino a firma del Gruppo Bellosi, Sindaco Scandicci Civica. Chi… si dà per letta. Risponde per la Giunta la Sindaca Claudia Sereni."

La Sindaca C. Sereni: "Grazie. Allora, in relazione a quanto è accaduto, in realtà forse può sembrare che non abbiamo fatto niente nel senso tecnico del termine, cioè non ci sono atti, non abbiamo ancora preso decisioni definitive; ma quello che è successo è questo, che subito all'indomani della caduta abbiamo convocato il CNR IBE, forse l'Ente massimo esperto in questa materia, cioè la materia del trattamento del legno ai fini della conservazione e poi del riutilizzo. Il CNR in una riunione che è stata aperta anche a Regione Toscana ci ha indicato che il legno del pino è uno dei peggiori legni in assoluto per il riuso, essendo estremamente acquoso, pieno di resina e che quindi un percorso di riutilizzo prevedeva un lungo permanere del legno all'aperto, sia nella stagione estiva che nella stagione invernale. La stagione estiva essicca il legno e quella invernale evita che ci si creino batteri, infiltrazioni di questo tipo, quindi abbiamo deciso di non rimuovere il legno perché il giardino attualmente è ancora come purtroppo una parte dell'area della nuova semipedonalizzazione è ancora in via di collaudo, quindi come avete visto nel tempo è stato

anche il giardino sede di cantiere, dove abbiamo appoggiato varie cose, quindi la cosa più sicura era lasciarlo lì, anche perché l'elemento più prezioso in realtà di quello che rimane del pino è la parte delle radici che saranno l'oggetto prevalente, quello più interessante anche dal punto di vista didattico, naturalistico del recupero, spostarla significava rischiare di romperla, di compromettere lo stato buono, giudicato buono da loro di questo elemento estremamente interessante, quindi a che punto siamo ora? Siamo in prossimità del collaudo, quindi inizieremo a rimuovere anche le varie fioriere rotte, a risistemare, a prepararci piano piano alla riapertura, il legno tra poco sarà pronto per la lavorazione, quindi ci siamo fatti indicare qual è il luogo adatto dove metterlo, lo potremmo collocare nel nostro magazzino, dove poi da lì sarà rielaborato, mentre il cippo, adesso non vorrei usare il termine sbagliato, ma comunque la radice deve rimanere lì, quindi sarà lasciata lì, lavorata lì, abbiamo idea di non fare un trattamento chimico eccessivo, ma di mantenere questa relazione con l'usura, con il tempo, con la vita, perché di fatto è un materiale vivo, abbiamo in atto una relazione sempre grazie a Regione Toscana e al CNR con un gruppo di esperti divulgatori che faranno il progetto culturale e anche quello poi artigianale del recupero, l'idea è quella di realizzare, oltre appunto a tenere la radice lì e a farne veicolo di racconto, utilizzare il restante legno per la realizzazione di manufatti, saranno sicuramente dei materiali didattici, perché quello che ci dicono gli esperti è che una sezione come questa è rarissima, perché stiamo parlando di un albero di oltre 170 anni, quindi una cosa che non è assolutamente ordinaria, quindi materiale didattico, sicuramente arredi urbani, ma tutta la concentrazione sarà la raccolta e il racconto delle storie e delle memorie. Capisco che 9 mesi sono tanti, però vorrei davvero spezzare una lancia a favore del nostro ufficio Verde e Parchi, che è in una situazione anche di numero di personale molto sottostimata, però dobbiamo dargli merito che in questi mesi l'ufficio ha lavorato duramente per vincere il bando di Regione Toscana a portare a casa 2 milioni e quasi mezzo di Euro e poter dare il via anche a questo progetto straordinario che è il nuovo Parco Urbano della Biodiversità. Adesso noi cercheremo di dare vita a quello che è ormai già delineato, ma che dobbiamo sicuramente nel 2026 formalizzare. In realtà, aggiungo solo questo, noi avevamo anche messo a fuoco un progetto già realizzato a giugno, ma era un progetto che ne faceva quasi un giardino / museo e sinceramente c'era un costo davvero esoso, io non me la sono sentita, di impiegare tante risorse in una cosa del genere partendo da zero, quindi partiamo con un progetto sostenibile e poi vedremo in relazione al materiale raccolto anche che cosa faremo, però vorrei rassicurare la Lista ma anche i cittadini che è nelle nostre priorità, il 2026 vedrà la nascita di questo giardino, la nascita di questi oggetti e il recupero della memoria. Tra l'altro per completare e dare maggiore dignità a quel luogo stiamo ormai definendo la rimozione del grande manifesto pubblicitario che veramente non fa onore al giardino, quindi stiamo definendo in questi mesi come toglierlo, perché essendo comunque conficcato nel terreno, perché intorno c'era stata fatta questa aiuola, c'è un problema anche per la rimozione, però ce la faremo a rimuoverlo, così avremo un'area nuova, un'attrazione, sarà sicuramente un giardino dedicato alla conoscenza, a quest'oggetto che è caduto e ci ha graziato, lo dobbiamo dire perché di fatto non ci sono state vittime, tutta la nostra riconoscenza si materializzerà in quello spazio urbano. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Sindaca, Consigliere Meriggi."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, Signora Sindaca, nonostante la sua lunghissima risposta e anche molto articolata non siamo soddisfatti, prima di tutto con tutto il rispetto degli esperti, con tutto il rispetto, lo dico perché io valgo un centimetro della loro unghia del piede, comunque non c'è bisogno che venga un esperto a dirci che il pino ha bisogno di lunga maturazione, perché è ricco di leghe, chiunque usa un camino sa che se brucia un pezzo di pino si rende conto quello che succede, però da chi lavora il legno da sempre, e mio padre è uno di quelli che nonostante abbia 89 anni ancora lo lavora, lo lavora, scusatemi, sa benissimo che il legno non deve stare sotto la pioggia, deve maturare, sì è vero, ma non alle intemperie, deve avere un processo di essiccazione, ma se sta sotto la pioggia non può certamente avere, i tempi triplicano, quadruplicano a seconda degli effetti che hanno le precipitazioni meteorologiche, quindi è sì vero che deve maturare, ma è anche sì vero che deve stare al coperto per maturare, non deve essere soggetto alle intemperie, non deve prendere assolutamente acqua. Secondo di poi ce ne sono due pezzi nel giardino, due pezzi sono lì nel parcheggio della protezione civile, ci sono due pezzi buttati lì, almeno diamogli dignità, mettiamoli tutti insieme in un posto, vi suggerisco di coprirlo perché non prenda pioggia, e poi non sono nove mesi ma sono più di dieci, anzi sono dieci e mezzo per l'esattezza, non sono nove mesi, sono dieci e mezzo e mezzo, ora va bene, tutto il tempo è stato dedicato a fare il giardino per la biodiversità, al progetto della biodiversità, tra l'altro io ho anche partecipato agli incontri, ero presente a un incontro per essere sincero, sicché benissimo, va bene, però non è che c'è solo quello, qui, era stato fatto delle dichiarazioni e poi sono state disattese. Alla fine riapriamolo quel giardino, a prescindere dal cartellone, per me è più dignitoso avere un giardino aperto con un cartellone, che un giardino chiuso senza un cartellone, apriamo questo giardino, restituiamolo alla città e sistemiamo tutta l'area, perché ancora l'area è in un certo tipo di degrado, e la strada che è stata rifatta accanto, porta anche delle problematiche, perché si allaga facilmente, cosa che in 45 anni che ci passavo io non era mai successo, grazie.”

(Vedi deliberazione n. 113 del 27/11/2025)

Punto n. 3
Interrogazione sullo stato di attuazione del progetto: "Operatori di strada" e iniziative comunali di prevenzione del disagio giovanile [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo alla prossima: interrogazione sullo stato di attuazione del progetto Operatori di strada e iniziative comunali di prevenzione del disagio giovanile, presentato dal gruppo Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, buonasera colleghi, questa interrogazione nasce, anche se per la gran parte la do per letta, dal fatto di chiedere a che punto eravamo con la realizzazione del progetto Operatori di strada, semplicemente a fronte del fatto che nello stato di attuazione del POC che era stato presentato, era un progetto che risultava ancora in via di definizione o nello studio di fattibilità, quindi considerando che nel programma elettorale del Sindaco era stato scritto che sarebbe stato un intervento realizzato fin da subito, l'interrogazione nasceva e nasce dalla volontà di capire a che punto siamo su questo progetto, anche perché per essere onesti,

bisogna riconoscerlo, Scandicci non è a livello, questo ci tengo a ribadirlo perché sono una cittadina di questa città, non siamo a livelli che ci sono a volte nelle grandi città che si sentono sui telegiornali, però delle ravvisaglie comunque di problematiche legate alle baby gang le abbiamo già da noi e quindi chiaramente bisogna iniziare fin da subito a cercare di fare in modo di bloccare questi fenomeni fin dal nascere. Il Vice Sindaco nonché l'Assessore competente ha risposto già sul giornale riguardo all'avvio di questo servizio, quindi io sono già a conoscenza della risposta che ha dato, non so se probabilmente sarà la solita che ridarà qui in quest'aula, però l'ascolto volentieri se è permesso, anche perché tutti i colleghi siano formati su ciò che l'Amministrazione sta facendo e poi ovviamente mi riservo di aggiungere due o tre cose a fine della risposta del Vice Sindaco, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Sì risponde per la Giunta l'Assessore Kashi Zadeh."

Il Vice Sindaco Y. Kashi Zadeh: "Grazie Presidente, noi abbiamo attivato e avviato insieme alla Società della Salute il progetto legato all'educativa di strada a fine settembre, lo abbiamo fatto prevalentemente in collaborazione, mettendo al tavolo i soggetti che si occupano sul nostro territorio dei centri diurni, prevalentemente per minori, e abbiamo affidato sempre con la Società della Salute questo progetto sperimentale per questi primi mesi alla cooperativa Macramè che sta facendo la capofila per questo progetto di educativa di strada. In questi primi mesi di sperimentazione gli obiettivi sono duplici, il primo è una mappatura tramite gli educatori di strada in città dei gruppi giovanili che abbiamo, non soltanto nella zona del centro, ma in modo diffuso su tutta la città e l'altro è già iniziare in modo informale come fanno gli educatori di strada a entrare in contatto e a entrare in relazione con questi ragazzi, sia con alcuni passaggi organizzati da loro nelle varie piazze, nelle varie strade e anche con qualche piccolo evento organizzato. In queste prime settimane abbiamo già realizzato alcuni incontri con alcune associazioni del territorio che si sono già fatte coinvolgere in questo progetto, in primis la Boxe di San Giusto, l'Associazione Melagrana, i Salesiani di Scandicci e abbiamo anche coinvolto altre associazioni sportive. Chiedevate anche la cifra, attualmente per la sperimentazione sono stati investiti 20 mila euro, per ovviamente prevalentemente gli orari degli operatori che sono anche accompagnati dagli operatori della cooperativa CAT che da molti anni sul nostro territorio si è occupata di attività di strada e collegandomi anche alle altre cose che chiedevate, sì, verranno coinvolte anche le scuole, quindi sia le scuole medie, perché comunque la fascia di età in questo momento in cui riscontriamo un pochino più di difficoltà è la fascia preadolescenziale o comunque dai 12 ai 16 anni e anche le scuole superiori, ne abbiamo due importanti presenti sul territorio, quindi il Russell che è una delle più grandi della città metropolitana e la Sassetti-Peruzzi, quindi il progetto è stato avviato, siamo in questa prima fase sperimentale. È un progetto particolare quello dell'educativa di strada, io lo dico sempre, non è una magia, non è che con l'arrivo degli educatori di strada si risolvono i problemi, è un lavoro di relazione e come tutte le relazioni hanno bisogno di tempo, di fiducia ed era il motivo per cui non avevamo dato comunicazione pubblica, proprio per non renderla una cosa istituzionale, siamo usciti sul giornale perché il giornale è venuto a conoscenza dell'interrogazione di oggi e quindi ovviamente ci ha chiesto informazione e non perché abbiamo chiamato noi il giornale."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore, chiede di rispondere sulla soddisfazione la Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Sì grazie Presidente, allora intanto mi viene da dire, Vice Sindaco, se le cose si stanno muovendo, bene, noi siamo felicissimi che si stiano muovendo, chiaramente l'intenzione dell'interrogazione era capire a che punto eravamo perché io penso che su questo servizio condividiamo tutti l'idea che dobbiamo muoverci in questa direzione, però mi è venuto nuovamente da sorridere perché quello che mi aveva lasciato molto perplessa nel leggere il giornale sono le stesse considerazioni finali che ha fatto adesso lei rispondendo alla mia interrogazione, dal momento che appunto nel giornale, ma qui l'ha ribadito, aveva detto *abbiamo scelto di non comunicare l'avvio non per disattenzione ma per rispetto del suo senso più profondo servono tempo discrezione e continuità*. Ora mi scusi Assessore, allora prima di tutto io penso una cosa molto semplice, che i cittadini non hanno bisogno di discrezione, i cittadini hanno bisogno di chiarezza e io non penso che lei si riferisca al fatto che se chiamiamoli i “maranza” tra virgolette insomma per usare questo termine un po' così alla portata giornalistica, non penso che lei supponga che i maranza si mettono a legge l'articolo di giornale, leggono *oddio l'amministrazione è partita con gli operatori di strada aspetta che non facciamo più atti comunque diciamo un pochino a limiti della illegalità,* perché altrimenti di quale discrezione stiamo parlando, cioè stiamo dicendo: l'abbiamo fatto partire però per discrezione non abbiamo detto niente, ma per discrezione nei confronti di chi, per paura che comunque questi gruppi giovanili lo vengono a sapere perché leggono il giornale? Ma magari leggessero il giornale. Nei confronti della cittadinanza ancora peggio, cioè perché io penso che come ho detto prima i cittadini hanno bisogno di sapere che cosa state facendo, dove, con chi, quando e con quali obiettivi, perché, vede Vice Sindaco, la trasparenza non crea clamore, la trasparenza crea fiducia e la discrezione sì quella che crea sospetti, allora io penso che i cittadini di Scandicci soprattutto i genitori di questa comunità debbano sapere che cosa l'Amministrazione sta facendo, non bisogna tenerlo nascosto, quindi come ho detto se le cose si stanno muovendo, bene, però non si può pretendere che le opposizioni come ha fatto anche adesso trapelare smettano di fare domande, né che i cittadini debbano scoprirlo come e quando lo decidete voi all'insegna di una discrezione che, non si è capito per quale motivo, che sa tanto comunque un po' di scusa. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 114 del 27/11/2025)

Punto n. 4
Interrogazione su: "Illuminazione primo tratto di Piazza Togliatti (angolo via Ugo Foscolo) con particolare riferimento all'imminente periodo natalizio [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al punto successivo, l'interrogazione sull’illuminazione del primo tratto di Piazza Togliatti, angolo via Ugo Foscolo con particolare riferimento all'imminente periodo natalizio, sempre del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente, allora la illustro è del Consigliere Bombaci che oggi è assente, praticamente si tratta di un'interrogazione che prende le mosse dal primo tratto di Piazza Togliatti che normalmente anche fuori dal periodo natalizio è scarsamente illuminato, soprattutto nel periodo invernale quando fa buio presto e sarebbe interessante con questa interrogazione sapere se l'Amministrazione ha intenzione di incrementare, revisionare i punti luce in quel tratto e quali sono le intenzioni per quanto riguarda l'illuminazione natalizia. Inoltre con questa interrogazione si vuole portare comunque alla luce il tema che i commercianti della zona si sono trovati in grossa difficoltà nel programmare gli acquisti delle proprie illuminazioni natalizie perché pare che ci sia stata, e ci viene riferita, una carenza di informazione e di comunicazione nonché un'assenza di coinvolgimento delle associazioni dei commercianti per quanto riguarda il tema dell'illuminazione ordinaria ma soprattutto dell'illuminazione durante il periodo natalizio."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Sì, un attimo… risponde la Sindaca."

La Sindaca C. Sereni: "Sì, rispondo io. Sì, siamo consapevoli che c'è un problema, c'è un problema sull'illuminazione ordinaria diciamo, quindi dobbiamo metterci attenzione a risolvere un problema perché quello è un punto strategico, è il collegamento anche con via Pascoli, è un punto commerciale, abbiamo parlato con i commercianti lì, siamo assolutamente consapevoli e quindi ci adopereremo, ci stiamo iniziando a ragionare. Per quanto riguarda l'illuminazione, io dico questo, ora vedrete, insomma al 28 iniziamo, quest'anno abbiamo deciso di scegliere un'illuminazione diffusa, di valorizzare gli alberi, gli arredi, gli edifici, quindi magari meno attrazioni singole, ma più diffusione anche per dare anche un po' uno stile diverso, perché poi di fatto le attrazioni o sono bellissime di altissimo livello, oppure a volte poi quelli che "io ce l'ho più bella, l'attrazione a Vingone era più bella che a San Giusto", insomma abbiamo fatto, e lì ci sarà una grande concentrazione insomma di illuminazione. Però vorrei fare una precisazione sui temi della relazione con le categorie, io è da marzo che incontro le categorie sul Natale, proprio per cercare di coordinarci, per fare capire a loro che il Comune c'è perché il primo anno noi abbiamo fatto un investimento 100% Comune e avevo detto che era un segnale che volevamo dare, ci siamo insediati a giugno quindi non c'era molto tempo di concertare, in un anno non siamo riusciti ad arrivare ad una concertazione con loro perché nell'incontro di maggio, poi in primavera, poi verso l'estate di fatto non c'è stata una risposta su cosa loro intendessero fare sul Natale, su come loro fossero in grado di coordinare i commercianti e quindi noi abbiamo detto che saremmo andati per la nostra strada, perché noi di fatto abbiamo un compito che è quello di dare alla città un Natale che è ricco di valori, non è solo quello del commercio, è quello anche del sociale, della bellezza, della cultura, abbiamo investito quest'anno anche di più sulle attrazioni culturali e quindi non possiamo noi metterci di dettaglio negozio per negozio a fare un lavoro di informazione, sta a loro, quindi c'è un dialogo aperto. Io mi sono anche incontrata con i commercianti di piazza Matteotti dove sono già più organizzati fra di loro, ma più di così noi di fatto noi siamo in grado di fare, non è neanche nei nostri compiti, tanto che sono arrivata a dire una cosa molto provocatoria che se il Natale non interessa ai commercianti, alle categorie perché investono zero, allora vorrà dire che il prossimo anno con questi 80.000 euro noi si potrebbe fare una bella donazione ai poveri, perché di fatto noi abbiamo più valori da sostenere, mentre il tema del commercio è un tema di relazione che

possiamo fare noi ma con una loro risposta, quindi in realtà c'è stata una lunga interlocuzione, probabilmente c'è un tema che le associazioni di categoria non arrivano più oggi negozio per negozio, avere a loro volta quella capacità di trasferire la relazione col Comune, per cui di fatto il commerciante a voi dice “non ne so nulla”, ma lo dice anche a me, però noi di fatto con le associazioni ci siamo visti tante volte, ma ne abbiamo già parlato, il prossimo anno le varie categorie hanno detto che si farà in un altro modo, io li richiamerò subito, ad inizio anno, probabilmente va cambiato un verso, però di fatto Natale Scandicci lo farà, le luci ci saranno, da domani lo vedranno tutti e il prossimo anno però l'investimento deve essere nostro ma deve essere anche loro, perché così sì che possiamo fare un Natale come fa Empoli, come fanno altri territori, Scandicci città del Natale non si fa solo con i soldi del Comune, bisogna agire insieme.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Sindaca.”

(vedi deliberazione n. 115 del 27/11/2025)

Punto n.5
Interrogazione sull’attuale condizione dell’immobile ex scolastico Leon Battista Alberti [Gruppo Fratelli d’Italia – Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo alla prossima, interrogazione a risposta orale su attuale condizione dell'immobile ex scolastico Leon Battista Alberti del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Presidente la rimando visto che la voleva illustrare il Consigliere Bombaci.”

Punto n. 6
Interrogazione sulle condizioni dei due giardini pubblici in Via La Comune di Parigi (Badia a Settimo) e rimozione delle strutture ludiche [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo alla prossima: interrogazione sulle condizioni dei due giardini pubblici in via La Comune di Parigi, Badia a Settimo e rimozione delle strutture ludiche, sempre del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Interviene il Consigliere Bandinelli.”

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni]: “Ah, ok, non c'è bisogno del verde ora, è tutto ok. Allora, molto semplicemente si tratta di questi due giardini presenti a Badia a Settimo, dove in uno in particolare è stato rimosso lo scivolo, ma è rimasta la pavimentazione un po' pericolante, in un altro se non sbaglio c'era un gioco ludico, non so se proprio lo scivolo è stato rimosso e anche la pavimentazione è stata

rimossa, poi in entrambi abbiamo un'illuminazione che non è proprio il top di gamma, che già a quest'ora si rischia di non trovare più il figliolo se magari va a giocare un pochino più lontano, quindi in generale volevo sapere proprio se è stato progettato in qualche misura di rimettere questa attività ludica, un pochino di risistemare anche la pavimentazione che potrebbe essere pericolosa, insomma se erano previsti dei progetti proprio per rimettere a nuovo questa zona, questi parchi dove comunque tante famiglie vanno con i propri figli ed è d'appoggio e di sostegno a tante famiglie della zona, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "C'è un problema di microfono, aiuto. Sì, risponde per la Giunta l'Assessore Mecca."

L'Assessore S. Mecca: "Dunque ho fatto un sopralluogo questa mattina proprio per vedere lo stato ultimo delle cose e anche le precedenti mozioni ed interrogazioni più della settimana scorsa. Allora, quel giardino come tutti i giardini sono oggetto di un piano di manutenzione che prevede un controllo quadrimestrale dello stato di tutte le attrezzature ludiche e non solo delle attrezzature ludiche, per cui anche quel giardino rientra in questa attività regolare di controllo dello stato di tutte le attrezzature, per questo e per il giardino in particolare le attrezzature sono state rimosse proprio perché erano invecchiate, erano deteriorate e anche la pavimentazione antiurto, anticaduta dei giochi è stata oggetto di intervento. Gli interventi sono previsti nella primavera prossima, nell'ambito del piano di manutenzione e degli investimenti specifici sono già attivate le procedure di gara per la fornitura di queste attrezzature e si prevede che possono essere fatte entro la primavera prossima, probabilmente intorno al periodo di marzo-aprile, con i tempi amministrativi di una procedura di affidamento di fornitura e questo riguarda non solo, c'era un gioco delle torri che è stato rimosso proprio perché è degradato, ma riguarda anche le pavimentazioni che verranno, una pavimentazione in scorze di legno e quella sta abbastanza bene, ma le altre pavimentazioni che sono in materiale di gomma riciclata saranno sostituite con nuove pavimentazioni analoghe a quelle precedenti, per cui i giardini saranno riportati alla loro funzionalità, ma ci tengo a sottolineare che questo non è un intervento eccezionale, ma è ciò che è previsto dal piano di manutenzione che identifica chiaramente le attrezzature che sono degradate e che in un ciclo che purtroppo non può essere immediato, perché ci sono sia procedure che finanziamenti, vengono poi sostituite nel più breve tempo possibile."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Assessore. Consigliere Bandinelli?"

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "La risposta è puntuale, rispondo a quello che volevo sapere, quindi si aspetterà la prossima primavera per vedere se effettivamente il giardino sarà restaurato in questo senso, è ovvio che noi facciamo da tramite a quelli che sono i disagi dei cittadini e quindi siamo anche, non dico costretti, lo facciamo con piacere ovviamente, ma riportiamo quelli che sono poi i disagi dei cittadini nella zona ed è anche sicuramente rassicurante poter dir loro "guarda fa parte di un progetto, a primavera sarà restaurato", quindi fa fede a quello che dice l'Assessore e risponderò così anche a chi me lo chiede, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bandinelli."

(Vedi deliberazione n. 116 del 27/11/2025)

Punto n. 7
Interrogazione Via del Botteghino, tutela della sosta per residenti fragili e installazione dei dissuasori [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Procediamo alla prossima, la settima: interrogazione via del Botteghino, tutela della sosta dei residenti fragili e installazione dei dissuasori, sempre del Gruppo Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, sempre Consigliere Bandinelli."

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Anche qui dal sopralluogo fatto in via del Botteghino, lì è stato previsto se non sbaglio dal piano di allargare i marciapiedi da ambe due le parti, se non sbaglio, di 40 centimetri da una parte e mi sembra 60 dall'altra, nel progetto è stata valutata di ristrutturare, di sistemare i marciapiedi in via del Botteghino a Badia, è una strada molto stretta per chi non ha presente, dove sono presenti questi due marciapiedi, una a destra e una a sinistra molto piccoli, effettivamente che versano in condizioni pessime, quindi appurato il fatto che comunque quei marciapiedi è bene per tutti che vengano risistemati, veniva però anche inserita all'interno del piano ogni tot metri di mettere dei pali che servono da dissuasori per la sosta delle macchine, questo perché è vero, lì c'è un problema di macchine che parcheggiano, soprattutto di persone anziane, non tutte, però molte che sfruttano i marciapiedi per parcheggiarci sopra. Certo che non è corretto, ovviamente non è quello il corretto utilizzo dei marciapiedi, però se vengono messi dei dissuasori ovviamente sarà impossibile anche la sosta momentanea, già la strada verrà ristretta, quindi comunque non sarà possibile accostarsi normalmente, se poi mettiamo anche i dissuasori anche la sosta magari per lo scarico della spesa, per una questione proprio pratica delle persone anziane sicuramente è più difficoltosa, facevo presente anche che nei dintorni c'è il parcheggio abbastanza nuovo di Piazza Veneto, Vittorio Veneto, dove però anche lì c'è difficoltà a trovare parcheggio, quindi l'obiettivo di questa interrogazione non è diciamo così, fare un po' di moralismo, un po' di pietismo su queste persone che magari troveranno delle difficoltà, ma capire qual era l'intenzione dell'Amministrazione se comunque anche constatare il fatto che a Badia c'è un problema di parcheggio oggettivamente, le persone hanno difficoltà a trovare parcheggio e rimuovere quelli che sono 6, 7, 8, 10, quelli che sono, posti anche informali può causare dei disagi, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie, Consigliere Bandinelli risponde per la Giunta di Vice Sindaco Yuna Kashi Zadeh."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Sì, grazie Presidente, ringrazio il Consigliere Bandinelli per l'interrogazione, un po' si è anche autorisposto da solo però, abbiamo nel progetto di riqualificazione, nell'accordo quadro che abbiamo, abbiamo cercato ovviamente di dare risposta un po' a tutti i quartieri, le strade a Scandicci sono molte, sono circa 170 chilometri, quindi nella programmazione dobbiamo cercare di essere attenti a rispondere un po' a tutti i quartieri e non concentrare tutte le risorse soltanto su uno. Detto questo, lì c'era davvero

una necessità duplice, da una parte la riqualificazione della strada perché perde tuttora in condizioni non sufficienti anche per la sicurezza direi e poi di mettere in sicurezza i pedoni, in questo momento quel tratto di strada non ha praticamente marciapiede, sono molte le abitazioni su quel tratto di strada, in questo momento Badia si sta anche ripopolando anche di giovani coppie, non ultimo se avete fatto una passeggiata in quel tratto avrete visto anche molti anziani ma anche coppie con bambini piccoli e carrozzine, quindi la volontà lì in quel tratto era proprio quello di mettere, dare una priorità alle persone anche più fragili, quindi la mamma con la carrozzina ma anche la persona disabile o l'anziano che ha difficoltà un po' a deambulare e quindi creando un marciapiede che fosse abbastanza consono per poter attraversare quel tratto di strada. Quel tratto di strada se non ricordo male sono meno di 100 metri, quindi parliamo di un tratto di strada breve anche nel collegamento con il parcheggio di Piazza di Vittorio dove concordo che non deve essere un parcheggio per carico e scarico merci, delle ditte che sono vicine, anche su quello stiamo cercando di agire in modo più strutturale, confermo che rimarrà quel posto disabile perché è un posto contrassegnato, quindi i lavori saranno fatti affinché quel posto rimanga, però ecco la volontà è di mettere in sicurezza in primis i pedoni ovviamente nelle strade che sono in difficoltà, dove non c'è lo spazio poi perché Badia quella è, quindi lo spazio delle strade, è un pezzo di territorio estremamente vecchio, quindi quelle sono le strade e quindi dobbiamo fare delle scelte, su quel pezzo di strada lì abbiamo preferito ovviamente dare la priorità alla sicurezza dei pedoni e non alle soste delle macchine. Abbiamo messo i paletti, i dissuasori proprio per impedire alle macchine di sostare sui marciapiedi perché questo nel Codice della strada non lo permette e quindi abbiamo messo proprio quei dissuasori che servono apposta affinché anche da un punto di vista di sicurezza le persone non possano parcheggiare in modo non corretto su quel tratto di strada."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Vice Sindaco. Consigliere Bandinelli."

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Capisco le intenzioni, sono parzialmente soddisfatto nel senso che comprendo il lavoro che viene fatto, comprendo che ci sono anche delle difficoltà come appunto il parcheggio utilizzato come scarico e carico merci che sono però anche difficoltà che poi ricadono direttamente sui cittadini perché quello sono. Io penso che quando le persone parcheggino o comunque facciano atti che non sono leciti, non è che lo fanno per divertimento, non è che gli fa comodo alle persone, "oh parcheggio sotto casa perché è più comodo", lo fanno perché non ci sono altri posti. Quindi, detto ciò, probabilmente sarebbe più giusto in un mondo ideale che tutti avessero il proprio posto macchina, che i marciapiedi fossero utilizzati solo per i pedoni e, diciamo, non ci fossero questi atti di illegalità. Tuttavia, reputo anche che uno deve far fronte a questo disagio, cioè a Badia non ci può arrivare solamente col bus che comunque non tutti prendono, non è così ben collegata, anche le giovani coppie presumo che una macchina ce l'hanno, quindi voglio dire, c'è una difficoltà, c'è una difficoltà. Vedremo se questa Amministrazione sarà in grado di far fronte a questa difficoltà."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bandinelli, abbiamo completato le interrogazioni."

(Vedi deliberazione n. 117 del 27/11/2025)

Trattazione congiunta degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ai punti nn. 8 e 9

Punto n.8
Programma triennale OO.PP 2025/2027. Variazione n.4
Punto n.9
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 - (FI_15-2025).

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Procediamo ora con le proposte di deliberazione. Allora, chiedo alla Segreteria, in mancanza del sistema che ci accatasta le richieste di intervento, come ci organizziamo? Alzata di mano e prendete nota voi per la consecuzione? So che siete molto attenti alle forme ora, però dicevo, se si alza le mani in cinquanta e nessuno prende il posto, poi arriva il consigliere Meriggi e magari si lamenta e arriva ultimo a dargli la parola. Come ci organizziamo? No, spetta al segretario. No, per alzata di mano, segna il segretario, i tempi li prendete voi, i tempi li controllate voi sui tempi di risposta. Va bene, allora, la prima... Allora, la prima delibera è il programma delle opere 2025-2027, variazione numero quattro. Arriva? Illustra la delibera l'Assessore Saltarello."

L'Assessore S. Saltarello: "Buonasera a tutti, grazie Presidente. Porto oggi all'attenzione la delibera relativa alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale prevista all'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie. [Voci fuori microfono] Allora, io ho questa deliberazione. No, allora c'è la variazione riassunta da Lorenzo."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Allora interviene l'Assessore, giusto? Tomassoli, interviene l'Assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Perché sarebbe stato meglio fare prima il punto numero nove e poi il punto numero otto, perché si fa la variazione di bilancio e poi si fa le opere pubbliche. Non si è fatta. Allora, ce l'hai te la delibera? Allora, questo qui è un atto conseguente a quello che comunque prevede la variazione che sarà discussa successivamente. In particolar modo cosa prevede? Prevede sul piano degli investimenti una serie di anticipazioni che comunque già nel precedente Piano delle opere che avevamo approvato in Giunta erano previste. In questo caso prevediamo appunto per l'anno 2025 le risorse legate agli interventi sulla manutenzione straordinaria della piscina pari a 600 mila euro: 100 mila euro per la parte degli impianti di illuminazione pubblica e la parte delle manutenzioni strade che vedano risorse legate in parte al Codice della strada. Quindi sostanzialmente il tema politico che noi portiamo all'attenzione è proprio quello di avere individuato comunque delle risorse che mettiamo immediatamente per intervenire su tutte quelle azioni che comunque sono previste e saranno previste nei prossimi da qui in poi. Quindi sostanzialmente è una messa in... [Voci fuori microfono] No, no, no, il punto otto, la variazione delle opere è legata principalmente a quello che riguarda principalmente che cosa? Esatto, non è stato detto nella Conferenza che si poteva riunire quindi ora parlo del punto nove. Quindi mi fermo al tema delle opere e alla parte degli investimenti, non aggiungo altro a questo."

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Presidente, mi scusi, io chiedo, sto chiedendo un pochino a nome di tutti ma se si può fare poi dopo l'esposizione la discussione congiunta sul punto otto e sul punto nove, grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Per me non ci sono problemi, se va bene anche agli altri, va bene anche a Bellosi, va bene? Ok, bene. Allora facciamo continuare l'Assessore con l'esposizione del punto otto e punto nove, quindi completi Assessore la spiegazione della delibere, della presentazione congiunta dei punti otto e nove."

L'Assessore L. Tomassoli: "Bene, grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri. Allora a questo punto la trattazione della parte investimenti è fortemente ridotta perché ne ho già parlato, se volete ve la reillustro. Il tema principale appunto di questa variazione di bilancio, che ricordo è l'ultima variazione di bilancio che verrà portata in questo momento ordinariamente in Consiglio Comunale, sperando che non ci siano altre situazioni che comportano variazioni d'urgenza. È una variazione che complessivamente è intorno al milione e 600 mila euro e vede in questo momento qui tutta una serie di riallineamenti e di destinazione dei proventi e di alcune entrate previste sulla base dell'analisi che l'ufficio ragioneria ha fatto per ridistribuire alcune risorse principalmente su alcuni settori particolari. Con particolare attenzione al sociale, con molta attenzione al sociale, sulla parte delle manutenzioni delle strade e semaforiche per quanto riguarda poi gli interventi sull'illuminazione e sulla rimozione appunto dei veicoli sequestrati, una parte, anche questa, molto importante di accantonamento per coprire i rinnovi contrattuali del CCNL previsti, perché come sapete c'è stata una firma sulla preintesa che prevede tutta una serie di azioni del CCNL per gli enti locali relativa all'anno 22, 23 e 24. Ora siamo al 25 e ci sarà anche il nuovo rinnovo quindi nonostante ci siano stati comunque degli accantonamenti è sempre opportuno che vi siano degli accantonamenti perché ci potrebbero essere delle una tantum da dover pagare e quindi è un'operazione che viene fatta comunque costantemente. Sul resto alcune delucidazioni in merito ad alcune azioni per esempio legate alla cooperazione internazionale o alla sponsorizzazione ho già dato risposta via e-mail perché per esempio sulla cooperazione internazionale allo stato attuale non abbiamo avuto nessun trasferimento per progetti, quindi essendo tutto un ingresso vincolato legato a un'uscita vincolata questa situazione non ha visto risorse. Questo non toglie comunque che il DUP e le azioni conseguenti per il 2026 non possono prevedere delle azioni per sensibilizzare da questo punto di vista azioni orientate a questa tipologia di attività. Complessivamente abbiamo anche tutta quella parte della Tari legata ai perequativi UR3 che comunque hanno dei costi anche legati al bilancio dello Stato, così come anche vi è un'evidenza delle maggiori entrate legate al Codice della strada che, come dire, spesso ci si lamenta che gli agenti non ci sono quando ci sono e fanno il loro dovere e viaggiano per strada per fare controlli, chiaramente vi è anche un incremento di quelle che sono le sanzioni da codice della strada perché avendo più personale chiaramente ci sono degli interventi. Sempre ricordando che sotto il profilo Codice della strada siamo ancora in attesa da parte del Ministero dei famosi decreti per la parte del controllo della velocità e degli autovelox, quindi quella partita lì è una partita praticamente azzerata e quindi ecco perché complessivamente e sotto il profilo cautelativo anche per non sbilanciare troppo le fasi previsionali in questa fase lì c'è stato un incremento di quelle che sono le entrate e gli accertamenti legate a sanzioni del Codice della strada che

comunque prevedono tutta una serie di attività e di risorse che vanno a coprire gran parte anche il sociale, mentre per quanto riguarda gli investimenti credo di aver già risposto e illustrato anche prima quelle che erano le risorse che venivano destinate alla parte appunto di investimenti che sulla base delle cifre e delle soglie vanno a modificare il Piano delle opere così come previsto dal Codice degli appalti. Io su questo vi ringrazio e concludo qui il mio intervento."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie all'Assessore. Chi ha chiesto di intervenire? Nessuno ancora? Consigliere Porfido.

Il Consigliere A. Porfido [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Grazie Presidente, allora due riflessioni. La prima in merito al Programma triennale delle opere. Perché onestamente su alcune voci sono un po' confuso, nel senso che io ho partecipato come uditore alla Garanzia e controllo di qualche giorno fa e in questo momento ho capito che c'è un po' di difficoltà in merito alla realizzazione della piscina di Grioli, addirittura il tecnico, l'architetto Nespolo, parlava di opportunità se realizzare quel progetto in quell'area, se non realizzarlo. Poi non parliamo delle questioni di escussione di fideiussioni, di legittimità se queste opere si possano fare lì o meno. E' certo anche che all'interno del Programma del Sindaco tale opera era prevista, però onestamente in questo momento resto un po' così, in difficoltà, anche perché anche il Vice Sindaco proprio all'interno... durante la Garanzia e controllo diceva "stiamo verificando se farla lì o meno la piscina". Ad oggi chiederei almeno di capire se questo è il libro dei sogni o se sono effettivamente opere che si andranno a realizzare poi nel triennio. Stesso discorso per le opere di urbanizzazione di Badia. Ad oggi per quanto ne so io sia sulla questione della piscina, sia sulla questione delle opere di urbanizzazione di Badia a Settimo so che sono state escusse delle fideiussioni che erano state prestate dal Consorzio Badia e che quindi ad oggi nelle casse del comune ci sono le risorse e sono vincolate per fare determinate opere. Al momento su Badia addirittura ci sono delle opere incompiute nel senso che tra via Maffei, se non ricordo male, e via Grioli c'è una parte di parcheggio che era stato precedentemente fatto dal Consorzio, che è stato totalmente abbandonato. Anche queste le vedo, io sono stato, ho partecipato, ero Consigliere anche nella vecchia legislatura e queste opere le vedo scritte qui da tempo. Così come la questione delle manutenzioni della piscina delle Bagnesi che credo che in questo momento siano di attualità proprio visto cosa è accaduto, avrei avuto piacere anche nelle Commissioni a cui ho partecipato che venissero anche esplicitati i tipi di intervento da fare e da capire anche dove effettivamente l'Amministrazione avesse nel prossimo futuro idea di portare a compimento un nuovo impianto sportivo della piscina di capire se questi soldi sono di manutenzioni necessarie, visto anche quello che è accaduto, è giusto che vanno fatte, oppure se una parte di queste opere possono essere anche destinate al nuovo impianto, perché poi dobbiamo capire se questi 600 mila euro possono andare in ammortamento come si dice in termine tecnico, oppure che ne so, tra qualche anno abbandoniamo una piscina completamente ristrutturata dove abbiamo speso dei soldi non sapendo nemmeno cosa fare. È già capitato, capiterà forse perché non so quali sono le intenzioni dell'Amministrazione sul complesso scolastico di Enrico Fermi che negli ultimi anni ha avuto interventi di ristrutturazione pesante sappiamo benissimo che nell'ex area del campo sportivo sta nascendo una nuova scuola Enrico Fermi, anche lì ci sarà un immobile che probabilmente dovrà avere un'altra destinazione e forse andrà nel piano delle alienazioni

anche lì abbiamo messo dei soldi in ragione... per ammodernarle per renderle efficienti e per tenerle in manutenzione col rischio poi di vederle perire e andare in malora. Questa era un po' la riflessione. Ah, un'ultima cosa perché erano state trattate insieme le questioni delle opere e della variante faccio una riflessione e rispondo un po' in modo provocatorio anche all'Assessore in merito alle questioni delle multe da Codice della strada. Secondo me dobbiamo fare un'importante riflessione, probabilmente come Gruppo ci proporremo a fare un'interrogazione o eventuali ulteriori mozioni per capire che tipo di infrazioni sono state commisurate ai cittadini, nel senso che io vi dico ci sono stati una serie di interventi di opere pubbliche anche sulle strade che sono state riasfaltate. Io le ho subite tra virgolette come utente di Casellina per esempio in una prima fase dei lavori pur avendo eliminato totalmente la zona sosta, durante le pulizie che per qualche tempo sono state fatte, sono state fatte le multe ovviamente in assenza totale di posti auto. Ve ne dico un'altra, se ne parlava anche nella vecchia consigliatura, ritengo che oggi dovremmo andare a verificare anche i piani delle pulizie, perché secondo me in alcune zone, paradossalmente il sabato nelle zone residenziali vengono fatte le pulizie e la gente sicuramente il sabato non lavorando, io abito a Badia in via degli Stagnacci si lava di sabato; zona di Casellina si lava di lunedì, zona di Casellina ci sono uffici e aziende e lavoratori che non sanno dove parcheggiare mentre Badia è libera il lunedì perché la gente va a lavorare quindi anche lì io andrei a verificare quali sono effettivamente, anche perché la multa non deve essere da parte dell'Ente un far cassa. Ci potrebbero essere anche degli elementi di riflessione affinché se ne facciano meno, potrebbero mancare le soste, dobbiamo destinare parte di questi denari e delle multe anche alla realizzazione di nuove soste? Una riflessione che probabilmente andrà fatta in futuro. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Porfido. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Ma qui quando si pigia diventa subito rosso? Bene, allora io solo per alcune precisazioni nella discussione del Piano delle opere, poi interverrà la Consigliera La Marca per le questioni più politiche, noi stanziamo 600 mila euro sulla attuale piscina quindi quella delle Bagnese che non credo che si sia mai detto che si dismette quindi di conseguenza è un investimento per la riqualificazione, tra l'altro prevista prima dell'accaduto successo relativamente all'impianto di ricambio dell'aria. Come si chiama? L'impianto, il tubo di areazione, quindi la nostra volontà è di investire, continuare a investire anche sulle Bagnese, questo non significa poi fare altri ragionamenti su un altro impianto natatorio che era nel programma della Sindaca e come si è detto anche in Commissione è un oggetto di riflessione se riconfermare quella posizione lì o vedere se ci sono altre realtà all'interno è anche una discussione più di una pianificazione diversa rispetto a quello che si è previsto però i 600 mila euro sono per l'attuale piscina che non vogliamo dismettere. Non vorrei che qualcuno cominciasse a dire si vuole chiudere le Bagnese. Le Bagnese si vuole mantenerle e ci si investe 600 mila euro proprio in questo bilancio e grazie a questa variazione."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. Consigliera Dipalo."

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Sì grazie Presidente. Allora siamo alla quarta variazione del Piano delle opere pubbliche in 11 mesi, io partirei intanto da qui, quarta variazione come ricordano anche gli stessi revisori, siamo di fronte quindi ad una programmazione discontinuamente e continuamente modificata perché io su questo voglio, al di là poi dei contenuti, io vorrei veramente porre l'evidenza che una tale frequenza di una variazione cioè svuota di senso la programmazione triennale, che dovrebbe essere lo strumento strategico stabile di un'Amministrazione e non una sequenza di correzioni continue è l'esatto contrario di una programmazione di governo. Questa non è programmazione reale, seria e competente ma è soltanto gestione episodica, cioè delle variazioni che servono più a tamponare i problemi a mettere le toppe, più che a risolverli e a prevenirli, il caso emblematico sono appunto i 600 mila euro destinati alla piscina delle Bagnese di cui è stato parlato fino adesso, 600 mila euro appunto che sono stati destinati della proposta che ne applica 915 mila come avanzo disponibile a spesa investimento anche questo vedete ne avete già parlato sono soldi che vengono spostati a fine anno, 600 mila euro per risolvere perché deve essere risolto un problema che doveva essere assolutamente prevedibile e risolto prima per evitare anche al di là di questa spesa di investimenti che veramente lì accadesse quello che è successo e si potesse correre il rischio veramente che accadesse una tragedia e poi la cosa più grave è che abbiamo fatto la Commissione Garanzia e controllo e non si sa il perché questo tubo di areazione è caduto. La manutenzione ordinaria sembra che sia stata fatta sempre bene, la manutenzione straordinaria l'è stata fatta quando doveva essere fatta, nessuna segnalazione è arrivata al Comune, gli attuali gestori, loro ci sono soltanto da due anni, hanno detto che non hanno fatto alcuna segnalazione al Comune; gli Assessori competenti, anche gli Assessori che erano nella precedente Giunta, attualmente Consiglieri, hanno detto che non ci sono mai state segnalazioni, quindi prendiamo atto che non ci sono mai state segnalazioni da parte dei gestori né di questi né di quelli precedenti, quindi non si sa perché questo tubo di areazione è caduto. Fatto sta comunque che ci ritroviamo a mettere una toppa a qualcosa che non poteva, che poteva essere evitato, poteva essere evitato perché sarebbe bastata comunque più attenzione comunque a questa piscina una piscina che comunque l'è vecchia una piscina che comunque va rivista e che anche giustamente in attesa che venga realizzata, boh non si sa nemmeno dove, la nuova piscina tanto attesa da cittadini o comunque merita che si facciano interventi attenti e interventi non che casualmente arrivino soltanto una settimana prima della tragedia, di quella che poteva essere una tragedia. Perché è vero, io colgo l'occasione per dirlo, ora è vero che la delibera di Giunta c'è stata prima che questa cosa accadesse, però non era come è stato dichiarato alla stampa che questa variazione era già nel Piano delle opere pubbliche, perché il Piano delle opere pubbliche è stato portato qui il 30 settembre e non c'era nel capitolo di spesa i soldi per la piscina. Allora, anche qui basterebbe un pochino di onestà basterebbe dirlo, "no nel Piano delle opere pubbliche non c'era, l'abbiamo messo successivamente, prima che accadesse", va bene, capita, d'altronde noi abbiamo a che fare con un'Amministrazione sono contenta che riesce a parlare con le stelle, riesce a prevedere quello che può accadere, casualmente sempre una settimana prima mette soldi però anche qui ci vorrebbe un pochino più di trasparenza. Andiamo avanti. Scusate ma questo della piscina chiaramente è una delle voci più significative, poi è un argomento affrontato anche da colleghi e mi sembra di estrema attualità, nonché rilevanza. Allora andiamo avanti sul bilancio: l'analisi del prospetto mostra ulteriori e preoccupanti dati, secondo noi, poi ognuno

fa le sue narrazioni si dice che questo bilancio è un bilancio che investe tanto sul sociale, io dico sempre ognuno veramente lo legge in base alla sua forma mentale e probabilmente è anche giusto, sì ognuno ha il suo punto di vista, noi invece vediamo che comunque mostra segnali preoccupanti proprio anche in ambito educativo e in ambito sociale. Io parto intanto, Questa è bellina i 20.223 me li sono segnati di soldi non spesi come contributi ai centri estivi. Allora tra l'altro poi è arrivata, io ringrazio, la nota dell'Assessore che avevo chiesto del perché questi 20.000 euro non erano stati spesi e giustamente come comunque l'Assessore aveva già anticipato, comunque non sono stati spesi perché chiaramente non ci sono state richieste di persone che avevano bisogno per i centri estivi, però intanto ricordo quello che è successo. Allora ricordo lo stanziamento di 77.000 euro da parte dell'Amministrazione per i centri estivi comunali e 48.000 euro da parte del Ministero, ricordo anche che a fronte di questo il contributo massimo era stato portato da 75 a 90 euro per due settimane, 15 euro in più, ma attenzione, ed è questo quello che fa sorridere, con la solita postilla beffarda che valeva soltanto per chi iscriveva i propri figli entro il 15 di luglio. Io l'avevo già posto questo come problema, io lo sollevai dicendo: e chi decide dopo? E chi si trova a giugno a dover fare i conti perché magari ha turni instabili nel lavoro, nonni che si ammalano all'improvviso, contratti precari e avevo sottolineato il paradosso che accettando di dare il contributo soltanto a chi si iscriveva entro il 15 di luglio veniva escluso proprio chi poteva avere maggiore difficoltà nella programmazione delle proprie ferie e quindi diciamo delle persone con maggiore fragilità. Oggi ci ritroviamo che sono stati spesi soldi in meno perché guarda caso strano non ci sono state richieste dopo il 15 di luglio, io dico, ma siete seri? L'avevate detto voi che appunto il contributo valeva, mettendolo per iscritto ovunque, solo per chi si scriveva entro il 15 di luglio quindi mi viene detto sono avanzati perché dopo il 15 di luglio non ci sono state più richieste io dico ma qui stiamo totalmente al paradosso è chiaro che dopo il 15 di luglio non ci sono state più richieste, non si potevano fare più richieste, l'avevate scritto voi e quindi chiaramente non ci sono state richieste dopo il 15 di luglio e oggi ci troviamo con soldi non spesi che avrebbero potuto invece far comodo alle famiglie, a quelle che magari il contributo sarebbe potuto essere più di 15 euro rispetto a quello che è stato, oppure per ampliare l'offerta delle settimane. Rimaniamo sempre nell'ambito dei servizi scolastici, ora qui è un pochino più complesso perché allora noi abbiamo 260 mila euro o meno di entrate dal recupero dei servizi scolastici anche qui abbiamo la nota dell'Assessore che ci ha mandato cos'è successo, è successo che era stato previsto è stata fatta una valutazione di accertamento superiore ai precedenti anni perché si è intensificata l'attività di recupero redditi, infatti quest'anno sono stati recuperati più crediti, si parla delle mense fondamentalmente che non sono pagate da non si sa quante famiglie di Scandicci rispetto agli anni precedenti. Ora, io vorrei capire una cosa vorrei capire perché comunque anche se il dato non ce l'abbiamo e qui vado sul sociale, perché ci sono così tante famiglie che non possono, non riescono a pagare comunque le mense dei propri figli. A me questo è un dato che piacerebbe sapere, visto che abbiamo così tante meno entrate appunto anche dal recupero dei servizi scolastici, perché se ci sono tante famiglie che non riescono a pagare, bisogna riuscire a capire il perché un elemento di questo tipo, bisogna intervenire se sono famiglie in difficoltà, perché di sicuro ci saranno furbetti, ci sta, non lo so, però secondo me partendo dal presupposto che siamo una comunità seria, secondo me se ci sono così tante famiglie che non pagano le mense per i propri figli, vuol dire che queste famiglie probabilmente non ce la fanno a pagare e allora, e si ritorna lì nel punto che io ho sempre battuto quando avevo chiesto che venisse aumentato il Fondo Anticrisi in base all'accordo

con i sindacati, mi era stato risposto da questa Amministrazione, non c'è bisogno di aumentare il Fondo Anticrisi, perché non abbiamo segnali che ci facciano pensare che le nostre famiglie siano in crisi, come si fa a dire che le nostre famiglie non sono in crisi, che non riescono nemmeno a pagare le mense per i propri figli? Quindi io ripeto questo è un'analisi secondo me che sarebbe da approfondire e voglio comunque approfondire anche nel settore della Commissione competente. Un altro lato di questa grande città che non è in crisi, 20.000 euro di contributi in meno da privati per attività culturali, praticamente la spiegazione dell'Amministrazione: c'è un bando aperto ma non partecipa nessuno. Praticamente noi abbiamo un bando aperto come tutti gli anni in cui chiediamo alle aziende private se vogliono partecipare tramite sponsorizzazioni per finanziare l'attività culturale di Scandicci non c'è stata alcuna domanda di poter partecipare a questo bando, cioè ora io dico fatevi una domanda anche voi e datevi una risposta, perché non ci sono più private che vogliono investire nemmeno tramite le sponsorizzazioni nel nostro territorio, cioè le aziende di Scandicci hanno meno fiducia nell'attività del comune uno, quindi abbiamo una crisi di fiducia, oppure è il segno delle difficoltà economiche del territorio? Non lo so comunque qui c'è una crisi reale allora economica del nostro territorio, sono entrambe domande, seppur diverse che però dovrebbero implicare una seria riflessione, perché io come dico sempre le variazioni di bilancio l'entrata ed uscita non sono numeri fine a se stessi che devono corrispondere soltanto a far quadrare bilanci se uno cerca, perché io cerco, non sono un commercialista, ma di leggerle con attenzione. Uno legge tanto anche in quei 20 mila euro di contributi da privati per attività culturali in meno. Abbiamo poi alcuni aumenti mirati su pochi capitoli 50 mila euro al fondo affitti, misura necessaria, ma inserita senza visione strutturale, poi vabbè chiaramente abbiamo tutto il fondo del rinnovo del contratto collettivo nazionale, ci mancherebbe, ma è una voce tecnica non è una voce politica e qui io ci tengo invece a fare considerazioni politiche. Andiamo avanti su un altro invece dato politico secondo me interessantissimo: le maggiori entrate derivate da sanzioni del Codice della strada. L'Amministrazione ha aumentato a quasi 370 mila euro le previsioni di entrate da multe. Siamo a novembre una variazione così alta indica come ci è stato confermato quindi queste non sono supposizioni un incremento dell'attività sanzionatoria io chiedo, c'è l'Assessore Vignozzi? Volevo sapere se Cerbero aveva funzionato, se era stato lui se era entrato già in funzione e se aveva funzionato così alla grande che era riuscito ad aumentare tutta questa attività sanzionatoria, bravi, mi verrebbe da dire, ci è stato detto che è per la pulizia delle strade, perché è stata intensificata l'attività sanzionatoria in occasione della pulizia delle strade. Ora, io non so veramente se voi vivete su Marte oppure se vivete in un'altra città, perché le difficoltà per parcheggiare sono veramente diventate allucinanti, i cittadini non hanno voglia di parcheggiare male anche perché poi chiaramente la multa devono pagarla... devo finire il tempo? Io aspetto, comunque altrimenti vado in conclusione [Voci fuori microfono] ok, grazie eh allora finisco molto prima tra pochissimi minuti. Ho detto, i cittadini io non penso siano felici di prendere le multe, anche perché poi le multe hanno da pagarle, mi verrebbe da fare una battuta dicendo che non tutti possono andare direttamente dal Prefetto a sentire come fare, a fare ricorso il giorno stesso dell'infrazione delle multe per cui i nostri cittadini le multe le pagano e subito e quindi non possono essere felici di parcheggiare dove le macchine non possono essere parcheggiate. Se i cittadini si ritrovano a dover parcheggiare purtroppo a volte in delle situazioni in cui poi vengono rilevate le infrazioni della strada è perché un'Amministrazione che da quando è subentrata sta rigorosamente facendo una battaglia alle macchine, ai posti auto, ai parcheggi qualsiasi cosa viene fatta in

questa direzione, legandola per di più ad un momento in cui ci sono i lavori ovunque, ovunque in tutta Scandicci ci sono lavori io ho detto abbiamo la mania asfaltatrice di questa Amministrazione e in particolare dell'Assessore competente, un sacco di soldi per rifare le strade tutte insieme, tutte contemporaneamente, unite al fatto che i parcheggi non ci sono più ed è ovvio che poi le persone si ritrovano col prendere la multa e pagarla. Quindi io dico invece bisognerebbe andare incontro a cittadini, queste maggiori entrate di 370 mila euro dimostrate che non c'è l'intenzione veramente di volerli andare incontro ma di vessarli ancora di più. Poi concludo dicendo perché le entrate si vedono soprattutto appunto in multe e in entrate IRPEF, 150 mila euro di entrate IRPEF, ora questo chiaramente l'imposta regionale per cui viene fatto poi da sostituto di imposta chiaramente va in base alle dichiarazioni dei redditi, se i redditi sono aumentati chiaramente ci sarà anche più trattenuta dell'imposta, però qui le maggiori entrate come ho detto vengono dalle multe e dalle tasse dei cittadini e quindi qual è la sintesi? Ci troviamo nuovamente a entrate che arrivano appunto da tasse e da multe per lasciare fondi inutilizzati, variazioni che vengono fatte soltanto per mettere le toppe a problemi come per la piscina anziché prevenirli e pesi nuovamente scaricati sulle famiglie e sui cittadini. Chiaramente il voto di Fratelli d'Italia è contrario a questa variazione di bilancio. Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliera Di Palo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera La Marca."

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Oggi probabilmente discutiamo l'ultima variazione di bilancio non corposa come le precedenti, ma che secondo me merita diciamo che alcuni punti vengano attenzionati. Ovviamente la narrazione dietro a questi lunghissimi numeri può essere varia e varia da varie sensibilità, ovviamente. Il punto è che le variazioni sono uno strumento legittimo e che, secondo me, non devono destare alcun tipo di preoccupazione si sarebbe davanti forse ad uno scenario problematico se non si fosse nella condizione durante l'anno di aggiustare le cose anzi, credo che frutto di una programmazione attenta sia il fatto che non si sperperano soldi, ma che piuttosto li si impiegano in modo consapevole, in modo tale che nel caso in cui vi sia un'eccedenza non sussista alcun tipo di problema perché in questo caso queste risorse vengono riallocate magari andando anche a rimediare a qualcosa che magari è stato un po' sprovvisto di risorse adeguate. Quindi noi ci muoviamo sempre nei parametri posti dalla legge. Lo facciamo in modo consapevole, è una scelta anzi che rivendichiamo quella di avere la possibilità, che non è possibile in tutti i comuni, di poter aggiustare in corso d'opera.
Quello che però non è emerso e che invece secondo me dovrebbe emergere e quello che forse conviene non dire è che in questa variazione di bilancio si sono andati a mettere 50 mila euro aumentando il contributo, il fondo del contributo affitti, istituito ormai tanto tempo fa, ma che purtroppo negli ultimi tre anni si è andata a consolidare la prassi per cui dallo Stato è stato completamente azzerato mettendo in ginocchio tante famiglie, provocando grandissimi disagi, se non fosse per il fatto che grazie a Regione Toscana e al Comune di Scandicci si è riusciti, diciamo, a dare una soluzione e a trovare appunto delle risposte. E' bene evidenziare che lo Stato, come ho già detto, in questi tre anni ha completamente azzerato a fronte della Regione Toscana che nel 2025 ha stanziato 26.980 euro arrivati al Comune di Scandicci a cui si aggiungono ai 175 perché da previsionale Scandicci aveva

messo 125 mila euro, ma grazie a questa variazione di bilancio siamo arrivati a 175 mila euro e quindi non vedo il motivo per cui bisogna polemizzare, o dire che questo strumento sia frutto di una pianificazione inconsapevole. Comunque l'obiettivo nostro è stato quello di compensare ad un taglio governativo confermando la nostra volontà politica e chiara di cercare di impiegare risorse dove davvero servono perché quando si vuole percorrere un certo percorso, un certo obiettivo, le risorse si trovano e quindi le vogliamo spostare su capitoli che hanno un fabbisogno sicuramente maggiore. Il fatto che determinate risorse non vengano spese, se non c'è motivo di spenderle, non vedo per quale motivo bisogna valutarlo in senso negativo, questo vorrebbe dire compensare in un altro settore. Comunque sia non credo che si debba sottovalutare questa variazione perché negli ultimi anni il costo della vita aumenta, cresce e il peso dell'affitto è diventato una voce sempre più pesante nel bilancio domestico. Sicuramente e qui mi sento anche di esprimere un principio che è doveroso rappresentare in questa sede, ovvero oltre ai contributi poi è necessario proseguire un'attività, che mi sento di dire che questo comune ha già avviato fortemente sia portato avanti dal Vice Sindaco, dalla Sindaca, ma anche dalla Presidente di commissione competente, ovvero quello di farsi portatore di una strategia più ampia, di medio e lungo periodo sulla politica abitativa perché non bastano i contributi, ma ci sono anche tantissime altre azioni che possiamo implementare, che già ci sono. Faccio un esempio: gli incentivi per i proprietari virtuosi; per esempio il canone d'affitto concordato tramite accordi bilaterali si può riuscire a prevedere un range di prezzi d'affitto che da un lato permettono di agevolare gli affittuari, ma che dall'altra parte offrono comunque sia anche dei vantaggi fiscali al locatore; la rigenerazione degli alloggi comunali; la collaborazione con enti e associazioni che deve sempre essere maggiore. Ecco io credo che questo comune si sia posto degli obiettivi, si sia posto degli obiettivi chiari: quelli di cercare, scusate, di intercettare quanto più possibile i bisogni delle persone e di spendere le risorse in modo consapevole. Non ci siamo limitati solo al contributo affitti perché abbiamo rafforzato il fondo sociale e il fondo anti crisi sulla base delle richieste con l'auspicio di riuscire sempre ad avere delle risposte pronte anche davanti a dei bisogni che possono emergere successivamente. Grazie a tutti.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie alla Consigliera La Marca. Il Consigliere Bellosi ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Condivido molte delle cose dette dai colleghi delle minoranze, dalla Consigliera Di Palo e dal Consigliere Porfido, quindi non starò a replicare di nuovo quei contenuti che faccio mie e che condivido soltanto per specificare alcune delle voci riportate nella relazione delle opere triennali e di bilancio, in particolare alcune questioni ci stanno molto a cuore. Parlo dei contributi per i centri estivi. Ce ne siamo occupati diffusamente: credo che sia stata la prima mozione di questo gruppo dopo l'elezione del 2024, ma abbiamo sempre insistito su un punto su questo argomento; ovvero che le due settimane di contributo siano poca cosa a livello temporale ovvero che ormai le famiglie hanno un'esigenza molto diffusa d'estate. Le scuole finiscono a metà giugno anche prima in realtà questa estate anche prima e poi c'è da coprire il periodo del restante giugno, quindi tre settimane di giugno e poi anche tutto luglio, perché molte famiglie sono fatte da genitori che lavorano entrambi o che chiaramente non possono andare d'estate o stare dietro ai figli a tutto luglio e giugno e quindi serve un arco temporale più ampio, e avevamo fatto una mozione. E’ stata respinta da questo Consiglio

comunale affinché le settimane di contributo al 50% diventassero 4. Ci fu risposto in quella sede che era impossibile per la parte economica; che non era sostenibile; che non era fattibile, eccetera. Ecco oggi sapere che dei 120 mila euro stanziati, non siamo riusciti a spenderli per eccessive restrizioni, ecco questo viene davvero una nota negativa che credo serva per il futuro, per aprire un ragionamento sul futuro, serva per rivedere i criteri di contributi per i centri estivi. Se, confermando i 120 mila euro o aumentandolo ancora un po', verosimilmente se facciamo delle proiezioni, possiamo pensare di coprire 3-4 settimane d'estate e dare davvero un aiuto alle famiglie perché, guardate, chi ha due figli e si trova a doverli affidare ai centri estivi sono tantissimi, avevamo fatto i conti, insomma sono 2.000 euro in una estate buone buone, insomma, sono cifre veramente improponibili, quindi su questo bisogna intervenire. Non è possibile non avere capacità di spesa e quindi si invita a rivedere il criterio di applicazione, sia con la tagliola del giorno, potrebbe essere un bando sempre aperto insomma perché no, può succedere che gli saltano le vacanze, che deve restare qui. Può succedere mille cose, quindi perché fino ad esaurimento fondi, perché mettere una tagliola temporale e soprattutto vanno ampliate le settimane di sostegno alle famiglie: due sono troppo troppo poche. Quindi visto che i 120 mila euro messi a disposizione sono stati, non siamo riusciti a spenderli, io credo che questa questione la si possa affrontare e fare. Sulle piscine, non è che il consigliere Porfido si è confuso o ha capito male fra le due piscine, l'argomento è molto chiaro. Noi diciamo due cose: la piscina vecchia delle Bagnese…. condividiamo il punto che in questa città servono due piscine perché comunque, nel senso che c'è anche da chiudere una ferita ventennale. Una piscina, una sola è inadeguata quindi perché sostituirla, ma anzi bisogna ampliare l'offerta. Quindi noi diciamo un intervento puntuale sulla piscina delle Bagnese, alla luce anche di quello che è successo. Bastano 600 mila euro? Come verranno spesi? Noi abbiamo visto un po' di spesa, abbiamo visto che è il caso forse anche di fare un sopralluogo, con la Commissione Garanzia e Controllo o con la Commissione Sport in quella struttura o anche in modo congiunto. Non siamo dei tecnici, ma credo sia giusto anche andare a verificare le condizioni della piscina, abbiamo visto un tetto pieno di infiltrazioni; questo fatto che ripeto, insomma non è da banalizzare. Succedono le tragedie, ma non devono succedere, quindi bisogna capire: è il segno di una struttura fatiscente, una struttura vecchia, una struttura che soffre. Il fatto che collassi l'areazione. Quindi i 600 mila euro sulle Bagnese siamo d'accordo vengano spesi; vogliamo capire se sono sufficienti, con quale piano di spesa vengono investiti, su cosa si interviene. Se è una toppa a tappare un buco e poi si va a creare altri problemi o se è un intervento risolutivo, cioè i 600 mila euro alle Bagnese risolvono quel problema lì? Il tetto, l'areazione, il microclima interno, è tutto quello che ci deve essere? Speriamo. Noi siamo qui ovviamente a favore di questo singolo intervento, invitiamo anche qui però parlando sempre di socializzazione io, come dire, rifiuto quest'idea emersa in commissione che si giustifichi il fatto che a agosto la piscina è chiusa. Le piscine hanno una funzione sociale a agosto, perché è a agosto che le famiglie che stanno qua hanno bisogno di assistenza, di servizi. E' nei mesi più difficili che si misura la qualità dei servizi sociali di una città. A giugno, luglio è più facile insomma nel senso che è tutto facile. A agosto chi sta qui perché evidentemente non può andare in vacanza o perché lavora o perché non se lo può permettere, ha bisogno che il proprio Comune gli metta a disposizione una struttura per refrigerarsi, per portare i bambini, per passare qualche ora spensierata, quindi lo fanno a Firenze, lo fanno a Lastra a Signa e anche lì fanno manutenzione forse meglio, perché non crolla nulla, quindi troviamo il sistema, una volta ripristinata e messa a posto questa piscina,

di farla stare aperta a agosto. Questo credo sia un impegno che il Consiglio Comunale deve prendere e deve trasferire al gestore di quella struttura. Su Grioli diciamo un'altra cosa, si parla che probabilmente verrà spostata, verrà fatta una cosa diversa, siamo ancora in alto mare. Iil piano delle opere pubbliche parla di piscina di Grioli, quindi vorremmo coerenza.
Quando lo sciogliamo questo nodo? La facciamo lì? La facciamo da un'altra parte? I soldi destinati dalla fideiussione a quella piscina fatta lì sono trasferibili davvero o c'è delle perplessità? Si possono spendere come si ritiene? Sono sufficienti a fare un impianto natatorio? Di quale dimensioni? Questi sono i punti che vanno risolti e noi pensiamo che è un'opera di compensazione per la città di Scandicci, ma per Badia a Settimo che ha visto l'intervento della Unica, con l' intervento edificatorio un incremento della popolazione, una pressione, un carico di traffico maggiore, del cemento maggiore in quella città e c'erano delle opere di compensazione in quella zona, che vanno mantenute in quella zona, salvo verifica che sia effettivamente impossibile farle per il battente idraulico o altre difficoltà tecniche, ma che lo si dimostri che è effettivamente impossibile, poi se ne parla. Quindi si dimostri che è impossibile farla se no noi siamo per il mantenimento in quella zona delle piscine. Su altri argomenti, poi sulle multe sarà interessante, faremo delle interrogazioni, ma non perché siamo contrari che la Polizia Municipale faccia il suo lavoro e vada fuori. Bene, capiamo come e dove: semplicemente un report di questo importante ampliamento se è una tantum, se è dovuto a un periodo, se ci sarà sempre un gettito così più importante è anche interessante per le casse comunali devo dire, crea delle opportunità. Chiudo sulle mense scolastiche. E' migliorato un po' il recupero delle cifre non pagate. Io su questo insisto, cioè lì ci sono sulle mense non pagate scolastiche ci sono tre tipi di criticità, che vanno affrontate in modo separato e diverso. C'è chi non ce la fa e c'è dietro questo dato un dato drammatico di chi fa fatica a pagarlo e allora bisogna riflettere se le fasce di esenzione ISEE sono sufficienti, se vadano alzate, vadano ampliate, aiutare anche le fasce grigie perché diciamo spesso le esenzioni aiutano le fasce più basse, le fasce di povertà, ma c'è tutta una fascia cosiddetta grigia di famiglie o con uno stipendio solo, o con due stipendi, ma con tanti figli, con tante spese, che poi a fine mese fanno comunque fatica e chi non ce la fa per esigenze probabilmente va aiutato.
C'è chi, gli evasori professionali e vanno colpiti nel modo più duro possibile, vanno fatte azioni di recupero più dure perché l'evasione è inaccettabile. C'è però anche una difficoltà nei solleciti, cioè questo lo dico da genitore, cioè dovremmo studiare un sistema migliore con l'applicazione, con le messaggistiche, oggi c'è tanti sistemi affinché quando uno va sotto la soglia di….. perché come funziona? Le mense si ricaricano no? A inizio anno uno va lì e mette 50 euro, 20 euro, periodicamente le rimette. La vita è frenetica per cui può succedere che la persona più in buona fede del mondo, quella più attenta anche, se ne scorda. Servono dei sistemi di alert più frequenti, cioè prima di arrivare al recupero credito di finale o aspettare un anno, servirebbe un sistema per cui appena uno è sotto di 5 euro, lo segnala in modo significativo perché sono convinto, tra questi numeri, c'è tante persone, ed è il terzo caso diciamo di mensa non pagata, sono persone in buona fede a cui serve dare una segnalazione, magari distratte ma a cui dando una segnalazione in più rientrano immediatamente e ci consentirebbe di non avere meno e minore entrate come accade invece costantemente. Grazie a tutti."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli."

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Ciao velocissimo. Allora è un intervento molto veloce perché ha già parlato la Maria quindi insomma è per dare quella che è la mia impressione. Allora, per quanto riguarda la questione degli affitti, cioè sicuramente meglio di nulla, nel senso è un lavoro che sono sicuro che l'Amministrazione sta cercando di svolgere al meglio delle proprie possibilità però è un problema che parte anche dal problema degli affitti brevi, quindi dal rincaro degli affitti per le persone che vogliono vivere a Scandicci, quindi c'è anche una fuga di tante coppie, di tante famiglie che scappano proprio da Scandicci perché la vita è troppo cara. Questo è un problema che forse, ripeto, 50 mila euro, magari se ne potesse mettere di più e questa è un po' la mia impressione e anche il mio vissuto avendo amici che vivono proprio questa situazione qui. Detto ciò, faccio anche un piccolo cappello per quanto riguarda le multe. Cioè avere un incremento così elevato derivante dalle multe, quindi 370 mila euro in più, non sono pochi e non è tanto il fatto di dire da dove cioè vengono perché le persone non trovano parcheggio, magari sì, magari no, anche questa cosa sarebbe un attimo da capire. Perché così tante tutte insieme? Però è la prospettiva cioè dove li utilizziamo poi quei soldi, cosa ci facciamo punto di domanda? Non lo so perché quando ci viene presentato, quando spero ci verrà presentato un pochino il piano, si cercherà di capire dove utilizzare i soldi derivanti magari dalle tasse, dalle multe eccetera perché alla fine è un po' anche quello che ci interessa: va bene fare delle multe perché magari c'è un problema, bisogna farle perché va bene, ok, però con quei soldi lì che ci faccio poi? Devo spendere per un servizio al cittadino no? Detto ciò no nulla, per quanto invece riguarda la piscina, e qui entro un pochino anche per quanto riguarda la commissione garanzia e controllo cioè 600 mila euro erano stati stanziati prima, giusto, no? Quindi erano stati stanziati prima dell'eventuale, cioè del crollo che c'è stato e quindi sicuramente vorrei anche capire se i soldi saranno sufficienti perché probabilmente quei 600 mila euro erano per un progetto, ora è crollato, no, il tubo e quindi, non so, forse c'è bisogno di un incremento, c'è bisogno di più soldi? Non lo so, perché qualcosa sarà pur cambiato, no? Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Se ci sono altri interventi, vediamo se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto sul punto 8."

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "No, allora, io forse noi saremo su Marte, ma io credo che Marte ci voleva andare qualcun altro che non era molto vicino alle nostre visioni politiche, ma noi siamo particolarmente radicati sul territorio e conosciamo forse meglio rispetto a quelle che sono state dette, le situazioni. L'aumento delle sanzioni: abbiamo assunto più vigili e si fa più servizi lavaggio strade. Voi sapete come viene svolto il servizio lavaggio strade? L'avete mai visti, no, la nostra Polizia Municipale come lo fa? Insieme alla spazzatrice fischiando. C'è gente abituata la mattina a aspettare il fischio della Polizia Municipale per spostare la macchina, poi la sposta, fa il giro e la rimette dove era prima. Quindi non c'è un'attività volutamente sanzionatoria quando si fa il servizio della pulizia strade anzi, si va più che incontro al cittadino. In altri comuni passa prima la volante della Polizia Municipale e poi la spazzatrice, quindi non c'è una volontà di fare più sanzioni per forza. Certo se tutte le pulizie strade vengono accompagnata dalla Polizia Municipale e non salta un turno, si fanno più sanzioni visto che comunque altre forme di multe sono state bloccate, per esempio, sul controllo della velocità dal Governo in corso.

L'altra cosa, noi non siamo, l'altra cosa sulla questione delle mense. Coloro che non ce la fanno a pagare anche la mensa, gli strumenti che abbiamo messo in campo vanno anche in questo senso, perché il fondo anti crisi viene utilizzato dalle nostre assistenti sociali proprio per gestire quelle forme di criticità e di fragilità, che non sono previste da altri strumenti che abbiamo a disposizione nel bilancio perché io ricordo in questo Consiglio si fa sempre la discussione su questo benedetto fondo anti crisi di 150 mila euro quando noi investiamo milionate di euro sul welfare, milionate di euro per fortuna, milionate di euro sul welfare, non 150 mila euro, che poi abbiamo aumentato in base alle richieste degli uffici perché poi se noi mettiamo soldi in più rispetto al necessario ci brontolavano che non si spendono. Quindi li mettiamo rispetto al bisogno, alle necessità. La lotta alla povertà voi, la fate voi, con le vostre politiche del Governo di centro-destra, compreso il fatto, come ha detto benissimo la consigliere Irene La Marca, che abbiamo dovuto noi sostituirsi al Governo nel contributo degli affitti che avete azzerato, azzerato. Oltre al classico milione di euro di tagli che avete fatto agli enti locali. Nonostante questo noi riusciamo a compensare e a dare una risposta concreta alle fragilità di questo territorio. Poi se non dobbiamo nemmeno essere contenti che il gettito IRPEF in una situazione in cui non abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF aumenta, io non lo so. Non dobbiamo essere contenti che i nostri cittadini guadagnano un po' di soldi in più e quindi contribuiscono in maniera più importante con l'IRPEF? Qual è poi, quindi ci accusate che noi aumentiamo le tasse perché c'è un maggiore gettito quando voi avete fatto un'operazione, come dire, cioè una situazione in cui si scarica un beneficio che volete dare alle famiglie più povere sulla Tari a tutti il resto delle famiglie. Ci avete fatto pagare quest'anno 6 euro in più di Tari per dare un contributo che ancora non si sa perché non avete fatto ancora i decreti attuativi, come dare alle famiglie più bisognose rispetto alla questione della Tari. Quindi non è che avete messo le risorse del governo. L'avete fatto pagare ai cittadini scaricandole poi sui cittadini stessi per darle a quelli più poveri, questo avete fatto voi. Quindi avete aumentato le tasse, come è dimostrato a tutti i livelli statistici, e venite a farci la predica su come si gestisce il bilancio. Poi io su questa cosa dei centri estivi francamente io ancora non riesco a capirla. Qui si chiede di fare una programmazione, di dire se si iscrive il figliolo anche nei mesi, oltre a nei mesi estivi, anche a settembre entro il 15 di luglio. Uno può comunicarlo che entro il 15 di luglio può mandare i figlioli al centro estivi anche a settembre e riceve il contributo. C'è una scadenza di richiesta del contributo questo è, ma non è che chi va a settembre non riceve il contributo per il centro estivo. Si chiede di dircelo entro il 15. Ritornando poi sulla piscina io non so più come dirla cioè se è fatta anche la Commissione della Garanzia e Controllo. Anche a me mi dispiace non capire perché è venuto giù quel tubo metallico, però è un…. gli uffici hanno ben detto che le procedure di sicurezza sono state rispettate, i termini rispetto alla manutenzione sono stati rispettati, c'è una manutenzione che viene fatta, come ci hanno detto i tecnici, guardando l'impianto e l'impianto non dava segnali di cedimento e i 600 mila euro non c'entrano nulla con quello che è successo in piscina l'ultima settimana scorsa, ma sono un investimento, si sono un investimento per una riqualificazione dell'impianto che era già stato deciso."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliere Anichini. Ci sono altri per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri per dichiarazione di voto procediamo alla votazione del punto numero 8. Seduti perché si deve controllare bene. Allora apriamo la votazione e chiedo chi è favorevole alla delibera numero 8 programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 variazione numero 4. Avete contato? 14 favorevoli, contrari? Astenuti?

Nessuno. Quindi favorevoli favorevoli 14, contrari 7, astenuti 0. La delibera è approvata. Procediamo ora per la votazione della immediata eseguibilità. 14 voti…. Contrari? Astenuti? 0. Quindi favorevoli 14, contrari 7, astenuti 0. L'immediata eseguibilità è approvata.

(Vedi deliberazione n. 118 del 27/11/2025)

Punto n. 9

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Passiamo ora alle dichiarazioni di voto per il punto numero 9 se ci sono. Se non ci sono procediamo allora alla votazione: favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 14, contrari 7, astenuti 0, la delibera è approvata. Procediamo anche per questa alla votazione dell'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche per l'immediata eseguibilità 14 voti favorevoli, 7 contrari, e astenuti 0; l'immediata eseguibilità è approvata."

(Vedi deliberazione n. 119 del 27/11/2025)

Punto n. 10
Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) D.lgs 267/2000 derivante da Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Firenze.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Passiamo ora al punto numero 10: riconoscimento del debito fuori bilancio all'essenza dell'articolo 194,1 lettera A derivante da sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Firenze. La illustra l'assessore Tomassoli."

L'Assessore L. Tomassoli: "Grazie Presidente, Consiglieri e Consigliere. Allora questa è una delibera appunto perché la società Omnia ha proposto un ricorso contro il comune di Scandicci perché Alia servizi ambientali aveva richiesto il pagamento della somma di 3000 euro di cui 2200 quale a debito totale del 2022 e di una sanzione di 684 euro. L'avviso di accertamento ad Omnia Consulting è stato impugnato dalla stessa successivamente alla presentazione del 14 maggio 2025 dell'istanza di annullamento in autotutela. A seguito di che il 16/10/2025 la Corte di Giustizia con sentenza 842 depositata il 31/10, ha dichiarato l'estinzione del giudizio per cessazione della materia del contendere compensando, ponendo le spese a carico dell'Ente per pari 500 euro, più le spese generali, più il CAP. Quindi qui ci troviamo appunto a definire questa situazione al cui interno avete anche la nota prevista che l'ufficio risorse entrate e fiscalità ha scritto ad Alia in merito al comportamento e alle azioni che non sono state in parte svolte soprattutto appunto per la parte anche di annullamento dell'avviso di accertamento in data 25 agosto 2025. Sono in corso degli approfondimenti. Siamo in attesa appunto della risposta anche da parte di Alia per quale possano essere poi le azioni successive in merito alle richieste che l'ufficio ha chiesto sul procedere alla restituzione della somma prevista grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Assessore Tomassoli. Se non interviene te qui sei rimasta sola. Interviene la Consigliera Di Palo."

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente. Che domande? Sono rimasta sola. Allora prima di tutto grazie Assessore per l'illustrazione anche per comunque averci detto comunque c'è quanto ho capito ancora delle delucidazioni in corso da chiedere. Ecco perché quello che è successo, la vicenda è chiarissima. Diciamo che da un punto di vista tecnico comunque non c'è nessuna zona grigia qui c'è una sola causa: è un comportamento omissivo e reiterato del gestore Alia, che non ha risposto a reclami dell'utente, non ha risposto a solleciti, non ha risposto alle istanze di autotutela, non ha istruito tempestivamente l'accertamento e ha ammesso, soltanto a giudizio iniziato, che l'accertamento era palesemente errato e quindi poi è stato annullato l'atto quando ormai il ricorso era stato presentato . Il risultato qual'è. Il risultato è che siamo a un debito fuori bilancio a carico del Comune, le spese di lite dovute alla soccombenza virtuale, il danno per l'utente, io direi anche danno per l'immagine dell'ente e io direi anche un'efficienza anche un attimino un po' anche gestionale comunque perché a me ora non compete e né voglio farlo, dare responsabilità ad Alia, io voglio soltanto evidenziare il problema politico che questa vicenda fa emergere perché vedete e lo sapete, il Comune resta responsabile ed è responsabile del tributo anche se il tributo viene gestito da Alia. Il documento stesso lo afferma in modo inevitabile: quanto sopra, leggo, quanto sopra rappresentato è avvenuto nell'ambito della gestione Tari che Alia svolge per conto e in nome del Comune il quale mantiene la responsabilità del tributo, questo lo sappiamo, però voglio leggerlo perché da qui poi parte il mio ragionamento. Questo significa che se Alia sbaglia il comune risponde, se Alia non rispetta le norme il Comune paga.
Perché c'è la responsabilità politica? Perché non l'ha detto, però non vorrei nemmeno che il Comune dicesse è colpa di Alia perché il Comune comunque ha l'obbligo di vigilare, di controllare e di intervenire. Il Comune doveva intervenire prima che si arrivasse a questo, perché la normativa lo obbliga a monitorare il gestore, a garantire il rispetto dei tempi di risposta e lo obbliga ad evitare, quando è possibile, contenziosi e il Comune non l'ha fatto. Il Comune non è intervenuto neppure dopo il ricorso, perché quando il Comune ha ricevuto il ricorso il 30 di giugno del 2025 che cosa ha fatto? Lo ha girato ad Alia, non esercitando alcuna pressione o sollecito, non intervenendo nemmeno per evitare la soccombenza virtuale, né ha interrotto l'inerzia del gestore. E' Alia stessa che poi il 4 luglio scrive: l'accertamento era palesemente errato, ma il Comune non era intervenuto prima. L'utente ha avuto ragione su tutta la linea, aveva ragione su tutta la linea ed è stato ignorato per ben due anni.
Il comportamento dell'utente è stato impeccabile. Ha comunicato tempestivamente la cessazione dell'utenza, ha presentato il reclamo, l'ha sollecitato, ha chiesto il rimborso delle somme indebitamente richieste, ha segnalato che l'accertamento era sbagliato, ha presentato istanza di autotutela e solo alla fine, vista l'inerzia totale, è stato costretto a ricorrere. L'utente ha fatto tutto ciò che la legge richiede quindi il giudice non ha potuto altro che condannare alla fine alle spese l'Ente responsabile del tributo. L'impatto politico è questo: che il Comune non ha tutelato il cittadino. Il Comune quindi che siamo, tra virgolette, tutti noi, il Comune ha subito e poi chiaramente adesso si ritrova a pagare. Questo caso mette in evidenza tre criticità enormi perché appunto che il Comune non riesce a governare la propria entrata Tari, che forse la gestione in questo caso, io spero che non ci siano altri casi, è stata priva di controllo effettivo, che appunto il comune si è limitato a inoltrare le comunicazioni, ma non è intervenuto, non ha corretto, non ha garantito il rispetto degli standard, quindi il debito è fuori bilancio. Noi non voteremo contro, chiaramente ci asteniamo

perché come sempre quando si tratta di votare i debiti fuori bilancio non ci sentiamo come gruppo, non l'abbiamo mai fatto, è un dato tecnico, non si può non farlo, per cui noi ci asteniamo però il debito fuori bilancio quindi anche se è piccolo, si tratta di 658 euro appunto è piccolo però il principio è gigantesco perché una richiesta che avrebbe potuto e dovuto essere gestita in 30-60 giorni, è diventato un contenzioso e questo debito del fuori bilancio non è nato da un errore del Comune, ovviamente è nato dal gestore, ma il Comune ha il dovere di tutelare tutti i cittadini questo è un caso perfetto di responsabilità per omesso controllo e mancata vigilanza. Voluta? Ovviamente non voluta, però questo è successo. Quindi la responsabilità ovviamente è del Comune che doveva controllare e non l'ha fatto. Le inefficienze del gestore sono inefficienze dell'amministrazione quando non sono monitorate e il compito dell'amministrazione è quella. Può affidare la riscossione ad Alia, ad un qualsiasi altro ente, a quello che vuole, però il comune ha il suo compito principale di tutelare i cittadini che non si possono ritrovare per due o tre anni a dover fare richiesta di annullare una cartella, che chiaramente non gli doveva nemmeno essere emessa. Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Sì, volevo dirlo io. Volevo dirlo. E' stato chiaro l'intervento della collega. Mi sento di dire, se fosse possibile, accertiamoci veramente che non ci siano altri di questi casi. Cerchiamo di dare una risposta di sicurezza ai cittadini. Il cittadino si è comportato in modo esemplare e alla fine ha dovuto ricorrere in giudizio. Assessore, l'invito che gli faccio, è veramente di accettarsi personalmente che non ci siano tanti di questi casi. Ora qui si parla di 680 euro, che sono pochi se si guardano bisogna vederlo, sono pochi se c'è un bilancio, però a volte anche in tasca di un cittadino 500, 600 euro possono essere tanti. Più che altro l'auspicio di non trovarsi davanti a casi del genere con cifre più alte e diverse. Ecco, l'unica cosa che mi sento di dire: faccio un invito all'Assessore che ci possa essere un monitoraggio accurato. Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Ah una replica dell'Assessore."

L'Assessore L. Tomassoli: "No, perché comunque comprendo il tema, comprendo anche….comunque è il primo debito fuori bilancio, che abbiamo su Alia in questo periodo. Alia ha dettagli di autotutele pari a circa 8000 autotutele legate all'evasione e a mancati pagamenti quindi siamo tutte persone, capisco che sotto il profilo complessivo che c'è un tema importante perché comunque è una piccola cifra, ma complessivamente è una percentuale esima, bisogna davvero, e concordo su questo migliorare, gli uffici, tutto quello che potevano fare l'hanno fatto, perché hanno ricevuto la notifica, si sono immediatamente, senza indugio, attivati affinché l'istruttoria potesse andare avanti perché se non sbaglio il 30 era il lunedì e il martedì hanno chiesto immediatamente l'istruttoria, il 4 è arrivata quella comunicazione e poi a quel punto è arrivata l'autotutela, quindi da questo punto di vista devo dire che chi dice che gli uffici non hanno fatto il loro dovere scusatemi, è una cosa, una baggianata e anche un'operazione non corretta nei confronti di professionisti che hanno lavorato e poi mi dico sempre, si può fare meglio? Assolutamente sì. Siamo al primo caso.

Abbiamo iniziato un monitoraggio con ALIA fin dai primi mesi che ci siamo insediati chiedendo di spingere anche da questo punto di vista e avendo anche delle ulteriori informazioni anche alla luce di quanto è avvenuto qui, quindi da questo punto di vista io voglio tranquillizzare tutti perché, poi se si deve fare polemica su Alia la si fa sull'UR3 scusatemi, perché sull'UR3 alla fine la tassa ce l'ha fatta mettere il Governo a noi di 20 mila e rotti euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché io devo mettere 150 mila euro sul bollettato, però il fondo crediti va sulle risorse dello Stato quindi se si deve parlare di tasse e di chi non fa il dovere, credo gli ultimi che bisogna andare a cercare sono gli Enti Locali che sono quelli più vicini al territorio e quelli che poi da questo punto di vista vengono obbligati per delle decisioni del Governo centrale, quindi da questo punto di vista voglio anche risottolineare il ruolo e la professionalità, che comunque da una parte gli uffici nostri hanno messo nel lavorare e richiedere informazioni e anche in ALIA che, a seguito di questo, s'è messa a disposizione e sta facendo una ricostruzione per comunque monitorare questo caso che abbiamo visto ora in tutto questo periodo con tutti gli utenti che abbiamo. Grazie mille."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Assessore Tomassoli. Possiamo procedere alla votazione, alla votazione del punto numero 10: riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 derivante da sentenza della corte di giustizia tributaria di Firenze. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Non ho capito. Astenuti tutti? Anche il Consigliere Porfido? Quindi allora favorevoli 14, contrari 0, astenuti 7: la delibera è approvata. Procediamo ora alla votazione per la sua immediata eseguibilità. No, la votiamo in tutti i modi anche se non serve. Favorevoli? 14 Contrari? Nessuno. Astenuti: 7. Consigliere Gemelli?. 7. Favorevoli 14, astenuti 7, contrari 0. L' immediata eseguibilità è votata. Bene."

(Vedi deliberazione n. 120 del 27/11/2025)

Punto n. 11
Impianto sportivo comunale Circolo del Tennis - riduzione fascia di rispetto cimiteriale art. 338 R.D. 1265/1934.

Esce dall'aula il Consigliere A. Anichini: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Procediamo ora con la delibera numero 11: impianto sportivo comunale circolo del tennis. Riduzione fascia di rispetto cimiteriale articolo art. 338 R.D. 1265/1934."Interviene per la giunta l'Assessore Saltarello."

L'Assessore S. Saltarello: "Grazie Presidente. Gentili Consiglieri,…. sì gentili. Porto oggi alla vostra attenzione la delibera relativa alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale prevista dall'accordo 338 del testo unico delle leggi sanitarie. La normativa stabilisce una distanza minima di 200 metri intorno ai cimiteri, ma consente ai comuni, previo parere dell'Asl, di ridurre tale fascia quando si tratta di interventi di urbanizzazione secondaria. Nel nostro caso l'Asl ha espresso parere positivo permettendoci quindi di procedere con l'adozione di questo provvedimento. Con questa delibera intendiamo infatti ridurre il vincolo cimiteriale al fine di consentire l'ampliamento dell'impianto sportivo comunale. L'intervento consentirà la realizzazione di nuovi campi da padel rispondendo a una crescente domande

da parte della cittadinanza e migliorando l'offerta sportiva di tutto il territorio. Ritengo che questo sia molto comunque importante per la valorizzazione di quell'area, già destinata a servizi pubblici e per favorire una pratica sportiva, senza pregiudicare in alcun modo la tutela dell'area cimiteriale pienamente garantite dal parere sanitario, che abbiamo precedentemente acquisito."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Bene. Il Consigliere Bellosi ha chiesto di intervenire."

* **Il Consigliere ~~E. Meriggi~~ G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]**: "Grazie Presidente. Ma io ho più di un dubbio su quest'operazione in quell'area. Vorrei spiegare il perché. Intanto allora quei giardini nascono recentemente, nascono insieme a quelle abitazioni che furono frutto della vendita degli ex magazzini comunali, l'impronta e furono fatti come opere di urbanizzazione da parte del costruttore di allora, per diversi milioni di euro, ora non ho sotto mano che avevo a casa la cifra, ma una cifra ingente, quindi significa che chi costruisce le case, allora una parte degli oneri di urbanizzazione, sono quelle tasse che si pagano quando si va a costruire in un comune, furono commutate in opere quindi sono effettivamente soldi che furono spesi per quei giardini, ma che diversamente erano le casse comunali e si parla di tanti milioni di euro. Stiamo ora a cercare soldi per la piscina, per lo stadio, per tante cose, ma fu un impegno ingente per quei giardini. Furono realizzati nel 2009 quindi noi oggi di fatto eliminiamo quella parte di verde perché la andiamo a occupare con queste strutture e la prima domanda che mi viene: è corretto rispetto a quel percorso del 2009? Ovvero noi abbiamo in quegli anni rinunciato a dei soldi che diversamente sarebbero entrati nelle casse comunali, sarebbero stati spesi per altre cose di interesse pubblico, per fare quei giardini, che hanno avuto 16 anni di vita, pochissimo per un giardino. E' giustificato l'andare ora a dismettere quell'area verde che fu frutto di quell'investimento del privato? Io penso di no. Bisognava semmai rilanciarli se si ritiene non funzionassero. L'altra argomentazione è che quello spazio non funziona. Parliamo anche di questo. Non funziona per due motivi. A parte che non è così vero che non funziona e non è così vero che non è frequentato. I motivi sono sostanzialmente due: il primo è che è mancato da sempre la realizzazione di un secondo ingresso cioè da quei giardini si entra da delle case quindi evidentemente fanno un cul de sac rispetto alle case quindi è diventato un luogo, negli anni, anche pericoloso perché di notte erano aperti, al buio, in una conca chiusa e quindi di fatto hanno avuto i problemi anche di frequentazione, ma questo è dovuto al fatto che non è stata mai realizzata l'accesso dalla parte del cimitero. C'era da fare un esproprio e quindi andava fatta quella parte lì. Quello era il completamento dell'area verde e li avrebbe resi importantissimi perché sapete bene che su quelle colline di Scandicci Alto c'è un'attività spontanea di camminate, di corse, di attività di sport libero che avrebbero trovato uno sfogo naturale con l'ingresso a quell'area verde che poi si sarebbe ricongiunta con l'argine della greve e con altri spazi che sono molto frequentati. Chiudendosi lì evidentemente sono stati poco utilizzati.

  In più negli anni, a seguito delle cattive frequentazioni, si è tolto tutte le panchine e tutti i giochi per i bambini. C'è stata una fase in questo comune, per me sciagurata, nella quale si riteneva dare una risposta ai problemi di sicurezza dei giardini togliendo le panchine e i giochi quindi non ci si mette a sedere, non ci va nessuno, non ci vanno nemmeno i delinquenti: si è risolti i problemi della sicurezza. Insomma è un tema assolutamente discutibile, quindi è diventato un giardino che era fatto con una parte per i bambini, per

* testo rettificato ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29/10/2026

panchine, è diventato un giardino che c'è una panchina di pietra. Ciò nonostante non è così vero che non era frequentato e devo dirvi, io abito in zona, che è un luogo bellissimo perché è un giardino pedocollinare sotto Scandicci alto; in primavera era pieno di margherite; aveva verde con verde; era uno sfogo bellissimo, tra l'altro molto bello anche questo fatto che fosse vicino al cimitero;, doveva dare anche un luogo se fosse stato realizzato, ma andava realizzato l'accesso da quella parte, anche un luogo come dire di accoglienza, di meditazione, anche un luogo legato a quel luogo di riposo che è il cimitero. Quindi andare a distruggerlo ora secondo me è un vero peccato. In più io ho visto le foto inserimento: sono strutture invasive quelle del padel. Sono dei palloni enormi che sono posti ai piedi delle colline di Scandicci in un luogo bellissimo e sono fortemente impattanti. Quindi si toglie un giardino pagato con le opere d'urbanizzazione molto bello per andare a fare un intervento molto invasivo. Lo scopo è nobile: lo scopo è quello di dare alla società sportiva, al circolo del tennis un'autonomia finanziaria, tema che mi sta a cuore per evidenti motivi e ragioni, enormemente, però anche qui attenzione: è attuale ancora il padel come forma di finanziamento? Siamo in cima alla curva? Siamo sotto curva? Qual è la prevenzione da qui a degli anni? Io qualche studio l'ho visto. Quindi mentre chi l'ha fatto anni fa, si è già ripagato, si è già finanziato perché era uno sport che era in forte ascesa, ora è stazionario in alcune zone, anche in flessione nelle zone d'Italia dove è scoppiato prima e ancora in crescita in queste zone ma meno. In più è levitato il costo dei campi, costa tantissimo farli, infatti è un intervento che ha grandi costi per il circolo e c'è meno frequentazione, c'è tanta offerta. Ora chi ha fatto i circoli padel, se ci parlate, vi dice che riesce a riempirli e non sempre, non tutti, con delle attività collaterali: la festa, il torneo, il maestro famoso, la promozione, la pubblicità. Prima, 4-5 anni fa, bastava mettere un cartellino A4 con scritto padel, c'era la prenotazione anche alle 11 la notte perché era la moda del momento e non c'era nessun campo. Ora la situazione è cambiata quindi facciamo davvero un piacere a quel circolo a dotarli di questo strumento o c'è da stare attenti? A me risulta che qualche altro impianto in zona, o nel comune o fuori, sia in difficoltà da questo punto di vista: che abbia scarsità di prenotazioni. Quindi io credo sia assolutamente inattuale andare a togliere verde, distruggere un giardino pubblico molto bello che andava valorizzato, quindi andava rimesso i giardini, i giochi per i bambini, andava messo le panchine, andava messo un'area fitness e andava collegato alla parte di Sant'Antonio e invece lo andiamo a distruggere per fare questo intervento invasivo, brutto esteticamente, che rischia di essere un peso per il circolo del tennis, rischia di essere un debito anziché un'occasione di finanziamento. Ecco perché secondo noi dovevamo fermarci su questa delibera; potevamo discutere col circolo di altre soluzioni perché per esempio, quell'area lì che già il circolo gestisce perché l'apre e la chiude, un club house? Perché è un posto stupendo: un bar, un ristorante dove fare dei concerti. E' un posto che d'estate è freschissimo, è bello, insomma, ora non è più visitabile perché è già chiuso, ma ecco, questo forse poteva essere un arricchimento per quel giardino, una valorizzazione nell'opera di urbanizzazione pagata sei decenni fa e un mantenimento del verde che teneva insieme tutti gli elementi: di sostenibilità e del circolo del tennis e valorizzazione di quella parte.

Facciamo un'opera fortemente invasiva e neanche contemporanea, neanche moderna perché i giardini si aumentano ora nelle città, non si tolgono. La tendenza di oggi è, ci si riempie tutta la bocca col green, con gli alberi, la tendenza di oggi è andare a farli i giardini, non a toglierli. Quel giardino è nato con grandissime velleità. Era fatto che c'erano 90 tipologie di alberature, poi alcune sono state perse negli anni, però era veramente un grande

investimento sul verde in quella zona. Oggi questa è una resa fatta in nome, diciamo di un presunto sostegno al circolo sportivo e rischia di non essere. Quindi noi invitiamo, inviteremmo, io avrei invitato a ritirare la delibera, voglio anche dire che, ci sono passato oggi, il giardino è già distrutto. Io probabilmente ci sarà sicuramente il titolo per aver fatto questo, ma ci sono già le ruspe, c'è già gli scavi, quindi è perso, quindi ormai si può non votare tanto lì il giardino non resta, viene il padel uguale, viene quello che sarà, questo poi semmai lo approfondiremo. Voglio anche dire, e chiudo, che anche sulla gestione dei vincoli cimiteriali mi piacerebbe vedere uniformità. Voglio dire questo: è vero che, come dire, le deroghe per attività sociali sportive sono consentite rispetto ad altre, però noi abbiamo, ultimamente preso e abbiamo avuto e abbiamo mantenuto una visione restrittiva del vincolo cimiteriale nella zona di via Pisana, nella zona, nella zona industriale, tant'è che c'erano delle aree edificabili industriali in quella zona lì che sono venute meno perché con una revisione recente si è raddoppiato in virtù di sentenze che ci sono, che però erano interpretabili, ma insomma si è raddoppiato la faccia di rispetto cimiteriale della Pieve, il cimitero su via Pisana e aree che erano lì, capannoni, aree che erano industriali sono state, diventano non più industriali, è stato creato un meccanismo complicatissimo di prelievo di quei volumi edificabili spostati altrove, che di fatto ha bloccato un sviluppo industriale in una zona importante perché lì in quella zona ci sono brand di moda, grandi fornitori, si parla della zona di Via delle Fonti dove c'è una zona di grande espansione che avrebbe avuto una spinta in più con quel tipo di viabilità, quindi lì l'abbiamo raddoppiata, qui andiamo a mettere dei tendoni altissimi, peraltro fa rumore il padel, quindi c'è il cimitero, c'è le case, insomma nel senso anche in una zona particolare andiamo a eliminare un vincolo cimiteriale e a mettere a ridosso del cimitero più grande della città questi tendoni, che sono brutti, esteticamente sono orribili, perché questo basta vedere le foto di inserimento, che sono in delibera e sono orribili. Quindi noi voteremo contro con un po' di rammarico perché avremmo chiesto un rinvio di questa delibera per confrontarsi col circolo perché, ripeto, le soluzioni per mantenere il verde e dare al circolo futuro economico. C'erano altre forme, diciamo, di integrazione. Oggi non è più fattibile perché, ripeto, se andate lì è già sbancato il terreno, sicuramente ci sarà un titolo di inizio, capiremo qual è, però di fatto è incontrovertibile, quindi sarà questa la scelta, ma secondo me è una grande sconfitta e una scelta inattuale per i motivi che vi ho detto, grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie, Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: "Sì, grazie grazie Presidente. Io faccio questa riflessione non mi approfondisco molto sul tema tecnico, casomai lo riprenderò con alcuni accenni, ma l'ha già spiegato benissimo l'Assessore Salterello, la delibera è relativa alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale che, come ha ricordato l'Assessore, è prevista sia dall'articolo 338 del 1265 del 1934 ed è necessaria la realizzazione appunto dei nuovi campi da padel nel complesso sportivo del circolo del tennis Scandicci. Qui secondo me va compiuta anche una riflessione sportiva che riguarda l'opportunità di valorizzare una zona a margine all'idea di una risorsa tanto per la realtà sportiva, ma soprattutto per il comune di Scandicci perché la scelta di intervenire di fatto sull'area del circolo del tennis può essere letta anche come una trasformazione urbanistica del ruolo di Scandicci Alto.

Quello un tempo era uno spazio, veniva detto anche prima, a margine, prima agricolo e poi di servizio e poi diventa un luogo di opportunità di incontro per lo sport, per la socialità e per la salute e la presenza di realtà sul territorio comunale che sono introdotte sia dalla presenza di impianti sportivi che dalla presenza di vincoli cimiteriali è più frequente di quella che pensiamo sul territorio italiano. Spesso e volentieri i comuni hanno a che discutere rispetto ai vincoli cimiteriali che si affacciano, sono introdotti rispetto al territorio urbanizzato su tante realtà, su tante realtà, in questo caso quella sportiva. E su questo bisogna fare alcune premesse per discernere di fatto la questione o di evitare anche abusi nell'esercizio delle parole che spesso e volentieri gli si danno per scontate. Intanto la scelta che viene fatta rispetto all'area è una scelta che pone una riflessione sull'area anche coerente col tessuto urbano. Di fatto non lo va ad espandere perché la riduzione del vincolo cimiteriale nei limiti ricordati dei 1200 metri, 1250 metri, comunque sussiste, comunque sussiste su un'area che ai sensi del regolamento urbanistico oggi vigente era comunque destinata a quell'utilizzo e quindi sportivo e dedicato al verde e lo riscontriamo anche questo nell'attuale scheda vigente degli strumenti urbanistici. Non è invasiva del paesaggio perché di fatto va a rappresentare un'infrastruttura dal punto di vista sportivo anche sostenibile dal punto di vista di impatto ambientale sia dal punto di vista visivo che architettonico e non altera alla fine il rapporto col cimitero. Ciò nonostante, rispetto alla riflessione di carattere economico che veniva data dalle opposizioni, il rischio di carattere economico è un qualcosa che intraprende la società sportiva nel momenti in cui è la società sportiva a fare questa determinata richiesta, l'Amministrazione comunale può compiere quella che è la riflessione rispetto al concedere o meno quel riconoscimento sull'intervento. In più ricordo che Scandicci non è diversa, non è estranea a questo tipo di realtà, altre attività sul nostro territorio, non le cito, ma diciamo realmente poste sulla piana di Settimo, hanno già adottato negli anni precedenti e in passato questa concertazione rispetto all'intervento o la realizzazione di un nuovo impianto sportivo sul territorio preesistente dato all'attività di gestione dell'attività sportiva rispetto all'edificazione di una nuova area. Quell'intervento è stato approvato, lo abbiamo riconosciuto anche nella scorsa consigliatura ed oggi di fatto sta nel patrimonio della pubblica amministrazione pur essendo nella diretta gestione e nel diretto finanziamento dell'attività sportiva. Questo per dire che cosa? Che il Comune può provvedere dal punto di vista tecnico e sulla visione dell'area, l'impegno economico, il rischio economico è un qualcosa che si prende il soggetto proponente rispetto all'intervento, altrimenti non l'avrebbe proposto quindi sicuramente ne ha valutato il rischio. Di fatto abbiamo visto anche all'interno del testo della delibera che non ci sono controindicazioni dal punto di vista igienico-sanitario, il progetto rispetta quei valori ambientali che sono stati prima introdotti e l'intervento risponde a un chiaro interesse generale, anche dal punto di vista della sostenibilità sportiva, perché questo poi, se vogliamo affrontarlo da un punto di vista più generale, e non nella questione dell'opportunità economica rispetto alla singola associazione sportiva dilettantistica, il tema della sussistenza delle realtà sportive oggi sul nostro territorio, come su quello di tutti i territori comunali, diventa elemento essenziale. Di fatto la nuova legge sullo sport ha imposto nuove discipline e nuove caratteristiche che aggravano sempre di più la parte economica delle attività sportive; non c'è più il tema del volontariato indipendentemente che la si pensi come giusto o sbagliato, è un costo che poi va a gravare sulla società sportiva. E concludo dicendo che il tema della sostenibilità o dell'impatto va sempre comunque valutato e concepito rispetto al contesto e rispetto all'area. E’ chiaro che io posso prevedere il polo fieristico lungo la TR 04C, a bloccare la prospettiva

e la visione delle colline e posso non ragionare in quel contesto nel momento in cui affronto la mia proposta politica di impatto ambientale, posso però ragionare dal punto di vista politico in una zona come quella che porta a Scandicci Alto di inserire un'attività, di garantire la prosecuzione di un'attività sportiva, già esistente sul territorio, permettendogli di introdurre un altro tipo di attività sportiva in una zona densamente partecipata da attività sportive. Questo non credo sia un abuso, un obbrobrio, ma sia un continuare l'indicazione rispetto a quel polo, che invece è sportivo e che abbiamo sulla zona di Scandicci Alto e che si accompagna al calcio, al tennis, alla bocciofila e via dicendo, per cui il nostro voto sarà favorevole. Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie consigliere Francioli. Ci sono altri interventi? Consigliera Di Palo."

La Consigliera Di Palo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: "Grazie Presidente. Ma allora è un po' difficile intervenire su questo. Ci sono tante considerazioni che potrebbero essere di ordine, semplici considerazioni di ordine tecnico, di ordine politico. Ssu alcune, ma accenno e basta, che sono quelle comunque di ordine tecnico, chiamiamolo così, perché comunque quella che noi andiamo a votare oggi è una proposta di delibera appunto tecnica, dal momento che andiamo a votare la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale quindi la deroga appunto al vincolo cimiteriale per poter realizzare questi campi da padel. Io esprimo un po' la stessa perplessità che è stata espressa dal mio collega dell'altra minoranza, nel senso poi non so se l'Assessore ci potrà già rispondere in questa sede, cosa che mi farebbe piacere che facesse, altrimenti anche noi cercheremo di capire meglio. Noi vorremmo capire, poi faccio la considerazione politica, allora partendo dal presupposto che non siamo dei tecnici, partendo dal presupposto che noi vogliamo tutelare le associazioni sportive così come tutti i cittadini, allora noi siamo in presenza l'ultimo atto più o meno formale, è una delibera di questa giunta del settembre del 2023 sulla fattibilità tecnico economica, finanziaria di realizzare questi campi da padel. Non è un titolo edilizio quindi noi ci troviamo tra l'altro appunto oggi a votare questa riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e presumiamo che il titolo edilizio ancora non ci sia perché non lo so, però chiedo all'Assessore, sono soltanto informazioni perché un titolo edilizio senza che prima non sia stata votata questa deroga, non possa essere fatto. Allora io mi chiedo come mai lì c'è già stata un'alterazione della legittimità dei luoghi dal momento che gli scavi sono già iniziati, il suolo è già stato mosso e praticamente lì hanno già iniziato a lavorare sul terreno. Non nego Assessore, ma lo faccio perché è a tutela, nel senso noi come Consiglieri comunali cerchiamo di capire, di tutelare e quindi sono andata a vedere per quanto riguarda l'avviso e il cartello che c'è scritto lì fuori non si parla di titoli edilizi, si parla soltanto di una comunicazione che è stata data all'ASL, proprio appunto per far partire questi lavori propedeutici al cantiere, ma non è un titolo edilizio quindi io mi chiedo perché sono già iniziati i lavori. Questa è una domanda. Poi ci riserveremo anche noi di verificarla magari in un altro momento, magari è tutto a posto, magari può essere fatto, ma io dico anche a tutela dell'associazione sportiva perché se qualcosa non dovesse, non dovesse aver seguito, involontariamente assolutamente, l'iter giusto, io spero che non sia così, non vorrei che poi nascessero delle difficoltà proprio anche per le persone coinvolte. Detto questo, partiamo dal presupposto che le associazioni sportive devono essere sostenute. E' un dovere istituzionale però, e qui io entro nelle considerazioni politiche, il sostegno non può diventare

un alibi per cedere spazi pubblici, così tutte le volte c'è bisogno di fare incrementare un'offerta sportiva perché un'associazione sportiva chiaramente ha bisogno di più entrate, l'Amministrazione cosa fa? Se ne lava le mani dalle proprie responsabilità, poi parlo di quale responsabilità si parla, quindi svende e cede pezzi di concessione. E' successo anche a San Giusto con l'RT non è la prima volta che questo succede, dove appunto all'RT è stata concessa la possibilità di realizzare dei campi da beach volley perché appunto anche lì l'RT aveva bisogno di ampliare la propria offerta formativa, tra l'altro in quell'occasione tagliando anche degli alberi. Allora visto che le associazioni sportive devono essere sostenute, visto che le associazioni sportive si ritrovano a dover comunque chiedere pezzi del suolo pubblico perché altrimenti non riescono ad avere più entrate, io chiedo perché queste associazioni sportive non ce la fanno? Presumo, anzi sostengo che c'è una mancanza dell'Amministrazione di avere una politica sportiva degna di questo nome.Come si può fare a sostenere le associazioni sportive per evitare che poi siano costretti a chiederci tra virgolette pezzi di suolo pubblico come tra l'altro in questo caso, che noi abbiamo a scomputo degli oneri di urbanizzazione quindi che sarebbero stati destinati all'intera collettività. Questo fa parte di un assessorato allo sport, che dovrebbe riuscire a trovare tutte le strategie per riuscire a sostenere le società sportive non soltanto magari dando contributi, più contributi, questi comunque non sono sufficienti, ma un po' l'intervento che aveva fatto il mio collega, il capogruppo della minoranza dicendo che le associazioni sportive si sostengono in tanti altri modi. Si sostengono anche permettendogli comunque di avere maggiore promozione, di poter fare tornei, di poter organizzare degli open day, di poterli aiutare nella pubblicizzazione delle loro attività, nel riuscire anche io vado anche oltre, magari gli diamo una mano a cercare di ricontrattualizzare comunque le spese che hanno per l'utenza, oppure nel cambio comunque dei macchinari, che possono essere a maggiore efficienza energetica, a minor dispendio economico. Insomma una politica seria di sostentamento perché le associazioni sportive hanno bisogno e quello che a me preoccupa è che quando le associazioni sportive, l'RT, il circolo del tennis si ritrovano, tra l'altro costrette, a chiedere pezzi del suolo pubblico perché non ce la fanno altrimenti a sostenersi da sole, questo secondo me non è un bel segnale da parte di un'Amministrazione che invece, a differenza di quanto sta facendo, non dovrebbe governare per concessioni tappabuchi scaricando di fatto alle associazioni sportive le responsabilità di mantenere e di sviluppare strutture che sono e restano bene pubblici, cioè qui c'è una mancanza di una visione, secondo me, e il Comune sta cercando di ricorrere sistematicamente a cercare comunque di trovare soluzioni alternative per aiutare queste associazioni perché non c'è un quadro di politica sportiva nel quale queste associazioni chiaramente si inseriscono e possono trovare comunque quella giusta autosufficienza che gli serve per fare sì sport nel nostro territorio e offrire anche la promozione sportiva che serve. Quindi per tutte queste considerazioni chiaramente sia tecniche che ci lasciano un po' perplesse che anche politiche, il nostro voto sarà contrario, grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliera Di Palo. Ci sono altri interventi. Chiedo all'Assessore di rispondere alle domande poste durante gli interventi."

L'Assessore S. Saltarello: "Grazie di nuovo per la possibilità comunque di spiegare meglio e magari di replicare alcuni punti che, a cui teniamo fortemente perché sullo sport è stato fatto un lavoro che porta anche dei risultati, dei numeri abbastanza precisi perché

guardiamo, per dire anche ora un indice può essere la festa dello sport, un modo che abbiamo per presentare lo sport a tutti i ragazzi che iniziano un'attività sportiva. Si sta parlando di una città di poco meno di 50.000 abitanti che conta più di 2.000 ragazzi che hanno visitato in soli due mezze giornate un appuntamento così importante come la festa dello sport all'Acciaiolo. A questo erano presenti tantissime società con un'offerta sportiva plurale, questo ci consente di dimostrare con questi numeri, a parte l'attenzione che stiamo mettendo su questo tema, dimostra il fatto che la diversificazione dell'offerta sportiva vuol dire avvicinarci alla gente, avvicinarci e rispondere alla forte vocazione che questo territorio esprime e questa cosa la si vede dai numeri e non si fa per compensare un'offerta che le società sportive fanno durante i bandi. Non si fa per questo motivo perché quando una società sportiva presenta un progetto di ampliamento, di miglioramento in fase di gara è lei stessa che presenta comunque una cifra per la concessione, è a lei che offre che lo presenta, ma al netto di questo noi comunque andiamo incontro perché uno magari fa delle considerazioni che poi nel tempo il territorio si evolve, le domande come giustamente facevate voi le considerazioni, sportive cambiano e noi abbiamo la possibilità di adeguare questo attraverso anche un sistema; noi abbiamo, siamo andati singolarmente su ogni associazione sportiva, società per capire quale sono le criticità perché, come è stato fatto in campagna elettorale, come è stato fatto anche nel nostro lavoro presente al centro del nostro programma elettorale, l'ascolto per noi è importante, un ascolto che porta a generare delle soluzioni e dare benzina e linfa a questa attività che per noi non è assolutamente trascurabile. Quindi volevo dire: noi abbiamo già ricevuto da parte di alcune società sportive dei piani economici finanziari dove si mette in evidenza le criticità che hanno avuto o delle discrepanze rispetto alle offerte che hanno presentato, quindi in realtà stiamo accogliendo queste cose, stiamo ascoltando le società e i risultati si vedono. Si vedono perché se in un anno siamo riusciti ad avere la possibilità di completare un impianto sportivo con degli spalti che andranno, i cui lavori cominceranno già a gennaio; stiamo ricostituendo comunque il nostro bocciodromo comunale, che è un fiore all'occhiello regionale; abbiamo la possibilità di fare 4 nuovi campi da padel e molte altre strutture, vuol dire che questo territorio sta rispondendo, sta comunicando con l'Amministrazione e questi dati non sono per nulla trascurabili e anzi sono dati da prendere fortemente in considerazione, questo dal punto di vista politico. Dall'aspetto tecnico in realtà noi abbiamo una delibera dopo quella data che citavi, che è la delibera della giunta comunale del 15 aprile del 2025 che, con l'approvazione del progetto, sostituisce e rappresenta un titolo edilizio, che consente alla concessione di cominciare comunque, ovviamente non a costruire niente, perché non costruisce niente, perché ora sta facendo degli scavi, dei saggi, delle puliture, sta circoscrivendo un'area di cantiere che è prevista appunto da questa operazione, quindi non va assolutamente in contrasto con i titoli che ha in possesso.
Per il resto si è parlato anche del rischio imprenditoriale, rimane il fatto che comunque Scandicci è attrattiva e non lo decidiamo noi, lo decidono anche i privati, perché se si decide di investire circa più di un milione di euro in quell'area e si fa perché si vede che a quell'area viene dato un valore quindi in realtà io non sono qui a difendere ovviamente, anche se condivido questa scelta di ampliare l'offerta sportiva nel centro della nostra città, quindi ecco: c'è il titolo, c'è la volontà e c'è anche un territorio che lo riconosce. Grazie Presidente."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Assessore Saltarello. Consigliere Porfido."

Il Consigliere A. Porfido [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Allora, come gruppo Scandicci civica voteremo contrari per una serie di motivi, anche di legittimità. Al momento, se è vero che è vero, che oggi stiamo discutendo dell'eliminazione di un vincolo che pone limiti all'edificazione o comunque ad attività edilizie su quel lotto, pur vero che ci possa essere stata una delibera di giunta, altrettanto vero che ieri, oggi ci sono delle ruspe, valuterei, secondo me la delibera di giunta io non sono un tecnico esperto in materia edilizia, però non credo che la delibera di giunta possa essere un titolo edilizio e ove lo fosse, oggi non saremmo a parlare di eliminare un vincolo perché stiamo eliminando un vincolo e quindi, anche se lo fosse stato, ieri le ruspe probabilmente non ci potevano essere. Quindi per cautela probabilmente andare a votare una delibera che può porre anche chi la vota in difficoltà; ora io non so, so che su altri tipi di vincoli, addirittura gli abusi edilizi sono penalmente rilevanti, su abusi quando ci sono vincoli paesaggistici e quant'altro, non vorrei che anche in questo caso ci possa essere rilevanza penale o che ci fossero delle attività iniziate senza una regolarità amministrativa, comunque il gruppo di Scandicci Civica dichiara il voto contrario.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Se l'Assessore voleva replicare sul titolo della delibera.”

Asessore S. Saltarello: “Allora il progetto è esecutivo cioè nella giunta abbiamo fatto una delibera del progetto esecutivo quindi il concessionario è autorizzato nella fase preliminare di svolgere attività di pulizia dell'area e di tutti i lavori propedeutici all'inizio.
Però ovviamente non può fare niente. Quindi è il progetto esecutivo confermo.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Il titolo edilizio viene sostituito dalla delibera di giunta delle opere pubbliche essendo un'opera pubblica. Ora non voglio sostituirmi all'Assessore, ma avendolo fatto altre volte quindi non c'è bisogno della scia per intendersi o di un progetto edilizio presentato.” Se non ci sono altri per dichiarazione di voto? Bene procediamo alla votazione. Mettetevi a posto. Scusate, scusate se potete sedervi, Consigliere Francioli? Procediamo alla votazione. Favorevoli 13, contrari 7, astenuti 0: la delibera è approvata. Procediamo ora alla votazione per la sua immediata eseguibilità. Favorevoli 13, contrari 7, astenuti 0. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 121 del 27/11/2025)

Punto n. 12
Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Scandicci - Zona fiorentina nord ovest. Approvazione.

Esce dall'aula il Consigliere G. Bellosi: presenti n. 19, assenti n. 6.
Esce dall'aula il Consigliere M. Bandinelli: presenti n. 18, assenti n. 7.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora all'ultima delibera. Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Scandicci, zona fiorentina nord ovest e sua approvazione. Espone la delibera l'Assessora Poli.”

L'Assessora F. Poli: "Sì, buonasera a tutti e a tutte. Presento il regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia che va a sostituire quello approvato dal consiglio comunale con deliberazione 68 del 20 maggio del 2010. Il regolamento è stato presentato preventivamente in sede di commissione consiliare svoltasi ieri. Si tratta del regolamento di tutti i servizi educativi per la prima infanzia di tutta la conferenza zonale fiorentina nord ovest e che nei titoli 5 e 6 è declinato a livello comunale. Ricordo che della conferenza zonale fiorentina nord ovest fanno parte oltre a Scandicci i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia. Il regolamento è suddiviso in 6 titoli. Il primo descrive la classificazione di questo tipo di servizio, il secondo descrive il sistema integrato dei servizi per la prima infanzia della conferenza zonale e ne definisce le finalità, la programmazione delle attività, i criteri di accesso e i sistemi tariffari; il terzo descrive l'autorizzazione e l'accreditamento di un servizio definendo in maniera molto chiara ed articolata criteri e documentazioni anche per i rapporti fra i comuni e i servizi accreditati; il quarto descrive tutte le norme igienico-sanitarie che regolano la riammissione dopo malattia, piuttosto che la somministrazione di farmaci o i comportamenti in caso di pericolosi o incidenti; il quinto e sesto titolo invece sono declinati a livello comunale e contengono l'organizzazione dei servizi e le norme transitorie finali. In particolar modo al titolo quinto si descrivono le tipologie dei servizi presenti sul nostro territorio e che sono: nidi di infanzia 3-36 mesi a gestione diretta e a gestione indiretta e i centri educativi 1-6. Si stabiliscono quali sono le forme di gestione con funzioni e competenze. Si descrive il piano educativo comunale che viene approvato ogni anno e che è visibile poi sul sito del comune. All'interno di ogni servizio viene istituito un consiglio del servizio, composto da consiglieri eletti e che sono due rappresentanti dei genitori, uno del personale educativo e uno di quello ausiliario e viene eletto altresì un membro della commissione mensa. Infine nell'ultimo articolo si afferma che il comune garantisce l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale che opera nei servizi. Come sottolineato anche in commissione il regolamento è frutto di un grande lavoro partecipato e condiviso da parte degli uffici di tutta la conferenza ed è un documento importante affinché si regolino tutti i servizi educativi per la prima infanzia innanzitutto per garantire la sicurezza di chi poi quei servizi utilizza e poi anche per garantirne la qualità. Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Assessore. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Bandinelli."

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: "Anche qui sarò molto breve perché insomma c'è stata anche ieri la commissione quindi non voglio stare a essere troppo ridondante. Erano stati sollevati alcuni dubbi per quanto riguarda soprattutto gli operatori ausiliari. Il numero nel nuovo regolamento è di 1 a 25 quindi un operatore ausiliare ogni 25 fino al massimo di 30 bambini che quello sono. Però appunto c'è scritto che per quelli che gestiscono già il nido vale il vecchio regolamento e poi c'è possibile una proroga e quindi non hanno il dovere diciamo di cambiare e di adattarsi al nuovo regolamento. Noi si era sollevato un lecito dubbio su perché fosse così. Non è una cosa che possiamo controllare noi cioè vedendo anche il vecchio regolamento che poi c'è stato consegnato lì non c'è scritto, c'è scritto che si fa riferimento a norme regionali. Io personalmente non sono riuscito a trovare quale fosse la norma vigente prima di questa quindi non so come funzionasse prima. Si è già espresso il nostro pensiero al riguardo

quindi non troviamo corretto che ci siano sostanzialmente due pesi e due misure, tuttavia nel leggere anche il vecchio regolamento noto che è stato fatto tutta una serie di lavori come ha detto l'Assessora fatti molto bene per quanto riguarda anche le norme igienico-sanitarie eccetera eccetera. Questo devo dire è veramente un lavoro ben fatto detto ciò sono tutte cose poi che vengono gestite dagli assessori e dai tecnici nell'ambito della conferenza zonale quindi noi non ci sentiamo partecipi di questo procedimento in un certo senso e preferiamo astenerci. Grazie."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie al Consigliere Bandinelli. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire la consigliera Forlucci."

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico, Claudia Sereni Sindaca]: "Sì allora volevo intanto ringraziare perché insomma questo regolamento ce l'ha spiegato anche ieri in commissione insieme ai commissari e l'Assessora e fornendoci anche chiaramente il regolamento precedente che è di ben 15 anni fa e è appunto, come ci diceva, frutto di un tavolino tecnico, quindi non solo politico, come nello specifico dove viene messo un pochino più nero su bianco tutte delle specifiche importanti secondo me per gli educatori e per gli ausiliari, ma anche per una famiglia che si affronta mandare al nido un bambino. I primi figli in genere, quanto meno a me, mi ha fatto questo effetto, siamo sempre più titubanti e avere un regolamento secondo me così dettagliato intanto sulle norme igieniche, ma non solo anche sulla somministrazione dei farmaci, sui comportamenti in caso di incidenti, secondo me dà veramente un quadro di qualità di quello che possono essere i nostri nidi. Poi, l'ha detto anche l'assessore Tomassoli prima, si può fare sempre meglio, questo è uno degli obiettivi penso di tutti noi fare sempre meglio, però veramente rispetto all'altro ha un dettaglio importante secondo me anche dal punto di vista qualitativo e anche dal punto di vista insomma genitoriale e secondo me anche appunto, come dicevo prima, dal punto di vista degli operatori. Su quella cosa che il Consigliere diceva degli ausiliari c'è un pro e un contro, cioè è che spesso magari negli anni precedenti gli ausiliari venivano usati come educatori, gli educatori venivano usati come ausiliari, così si chiarisce qual è il ruolo effettivo e si evita questi scambi di persona. Insomma 15 anni, ma penso un buon lavoro fatto bene e di cui ce ne era effettivamente bisogno, grazie Presidente."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie alla Consigliera Forlucci. Chiede di intervenire il consigliere Meriggi."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: "Grazie Presidente. Vedi? Come si parla nel microfono. Ma io non voglio dilungarmi tanto quindi farò un breve intervento e anche dichiarazione di voto insieme e vi esprimo come mai a questo regolamento c'è stato un lungo dibattito all'interno nostro del gruppo e alla fine molti sostenevano il fatto che questo, tutto sommato, non è un regolamento fatto male non c'è dubbio. Però vorrei sottolineare alcune criticità. La prima di tutte è quella che questo regolamento riduce l'autonomia comunale questo è normale, lo si vede no? Poi impone una struttura sovra comunale molto pesante. Non si capisce bene l'impatto che ha anche sui nidi privati perché bisogna capire con questo nuovo regolamento il privato come si posizionerà. E' un problema anche di aumento di complessità gestionale perché con un regolamento così complesso regionale anche la gestionalità a secondo della zona potrebbe portare delle

problematiche. Non valuta a fondo i costi organizzativi aggiuntivi e non mette in luce, cosa più importante secondo noi, quello che cambierà per le nostre famiglie di Scandicci. Quindi, ripeto, dopo la lunga discussione interna nostra perché è il bello anche del nostro gruppo, ognuno è libero di esprimere la propria opinione giustamente io, queste criticità ci fanno portare a esprimere per un voto contrario. Grazie Presidente."

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: "Grazie Consigliere Bellosi…..voci fuori campo ... no Meriggi, ma l'ho anche detto convinto…..voce fuori campo….. eh un po' di anni in meno sì. Ci sono? Se non ci sono altri che chiedono di intervenire, beh direi che si può aprire la votazione. Possiamo? Allora apriamo la votazione. Chi è favorevole? Tredici. Chi è contrario? Tre contrari. Chi si astiene? Due astenuti. Il Bandinelli è uscito quindi con tredici voti favorevoli la delibera è approvata. Procediamo ora con la votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Tredici voti favorevoli. Contrari? Tre voti contrari. Astenuti? Tre astenuti anche Bandinelli? No. Ormai no. Bene con tredici voti favorevoli anche l'immediata eseguibilità è approvata.
Vista la richiesta di tutti i gruppi, vi ringrazio e vi saluto e ci vediamo al prossimo Consiglio comunale. La seduta è chiusa alle ore 19.02. Buona serata e grazie a tutti. Il prossimo Consiglio dovrebbe essere indicativamente il 29 o il 30 se ci fate magari anche voi pervenire una preferenza di queste date, ma penso sia abbastanza uguale insomma…..purtroppo"

Il Presidente del Consiglio Gianni Borgi dichiara chiusa la seduta alle ore 19:02

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

DOTT. GIUSEPPE ZACCARA ***GIANNI BORGI***